

**BILANCIO SOCIALE**  
**ESERCIZIO 2023**  
**EQUALITY COOPERATIVA SOCIALE**

**Padova Via Canestrini n. 91**

**Indirizzo PEC [equalitycoop@pec.it](mailto:equalitycoop@pec.it)**

**Cod.Fiscale e nr. Iscrizione al Registro Imprese 92207430288**

**N. REA PD- 378382**

**Impresa sociale**

**Cooperativa sociale iscrizione Albo: A192042**

## INDICE

Premessa e note metodologiche	pag. 3
Lettera della Presidente	pag. 4
Presentazione della Cooperativa	pag. 5
Dimensione economica e finanziaria	pag. 8
Analisi Fonti delle entrate	pag. 14
Governance e socialità dell'azione	pag. 15
Le risorse umane e l'impatto occupazionale	pag. 16
Gli Esiti	pag. 18
Impatto sociale dell'attività e rapporti con la comunità	pag. 37
La nostra analisi prospettica	pag. 39

### **Premessa e note metodologiche**

Con il presente Bilancio sociale, Equality cooperativa sociale, si prefigge di comunicare all'esterno in modo trasparente e sintetico i principali esiti dell'attività sociale realizzata nel 2023.

La presentazione che segue punta a rispettare i principi proposti dalle linee guida nazionali: rilevanza delle informazioni, completezza, trasparenza, neutralità, competenza di periodo nonché alcune analisi prospettive.

A tale fine si è organizzato un Gruppo di lavoro composto dai membri del CDA al fine di raccogliere riflessioni e risposte sui risultati raggiunti e sugli eventuali elementi di miglioramento o cambiamento nei processi e negli esiti.

## LETTERA DELLA PRESIDENTE

Carissimi/e Soci/e e dipendenti,

con grande piacere vi presentiamo il bilancio sociale di Equality per l'anno 2023 che è stato un anno di consolidamento e, al contempo, dinamico per la nostra cooperativa.

Nuovi progetti e servizi si sono affacciati nel corso dell'anno, quali il servizio PIS, nuovi scambi europei, altri servizi si sono rinnovati o sono proseguiti in continuazione con l'anno precedente a conferma della professionalità di Equality nel servizio accoglienza, nei progetti antitratta e sfruttamento, nei progetti educativi nelle scuole e nello sviluppo di comunità. Il nostro fatturato è cresciuto così come l'impatto occupazionale. L'anno si è chiuso con un attivo.

Il Bilancio Sociale è un importante strumento informativo sia interno all'organizzazione che rivolto al pubblico poiché evidenzia l'impatto del nostro operato nella comunità, sia questa a livello locale, regionale, nazionale o internazionale e aiuta anche ad interrogarci sulla nostra funzione di senso e sul nostro ruolo. Specialmente in un momento storico e in un quadro socio-politico come quello attuale la sfida maggiore che Equality ha affrontato e deve affrontare è la sfida comune nella cooperazione: quella di mantenere, valorizzare e implementare il ruolo della cooperazione nell'ecologia sociale, nella lotta allo sfruttamento, all'esclusione sociale, un ruolo di advocacy nelle politiche disumane di contrasto all'immigrazione, l'oppressione di genere.

L'azione e l'impatto sociale di Equality si inserisce in questa sfida, si propone di contribuire a scardinare dinamiche di potere e lavorare su un modello di intelligenza sociale di interdipendenza e cooperazione pubblico, privato e privato sociale. Lavorare insieme per un cambiamento sistemico che possa sfidare l'oppressione e trasformare il modo in cui le persone lavorano, creano e vivono insieme.

Vi consegniamo dunque questo documento i cui contenuti sono stati curati dal Consiglio di Amministrazione, Roberta Amore, Gaia Borgato e Francesca Sguotti con il contributo di Silvia Marin, Rebecca Germano di Andrea Costa e Elena Faggiotto e con la consulenza dello Studio Cavallaro. A Tutte/i Loro, a nome di Equality, un sentito ringraziamento. Ringrazio tutti/e i/le soci/e di Equality che contribuiscono quotidianamente al movimento della nostra cooperativa, al suo impatto, che partecipano con impegno e passione alla sua azione generando valore sociale. Ringrazio anche colleghe/i e collaboratori che hanno contribuito con altrettanto impegno ed entusiasmo all'azione di Equality, spero che si siano ritrovati a proprio agio in questo gruppo e se ne sentano parte.

Un ringraziamento speciale anche ad Associazione Mimosa per il supporto, la stretta collaborazione e la sinergia nelle attività comuni.

Buona lettura a tutte/i  
La Presidente

## **Presentazione della Cooperativa**

Equality Cooperativa sociale, costituita nel 2008, ha sede in Padova Via Canestrini, 91 è iscritta all'Albo delle cooperative sociali a mutualità prevalente ed iscritta nella categoria di cooperative di produzione e lavoro al n. A192042; impresa sociale di diritto è iscritta all'Albo regionale delle cooperative sociali alla sezione A di cui alla L.R. 23/2006 e al D.G.R.897/2007 e al RUNTS Repertorio imprese sociali al N.25582.

Equality non ha scopo di lucro e si propone di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini e delle persone in stato di disagio e marginalità sociale sviluppando fra essi lo spirito mutualistico e solidaristico. L'attenzione è rivolta in particolar modo a minori e giovani in condizioni di 'vulnerabilità' specifiche: italiani appartenenti a famiglie in difficoltà socio economica, stranieri di seconda generazione, minori in dispersione scolastica o a rischio, minori stranieri non accompagnati, sex worker, persone vittime di tratta e grave sfruttamento in tutte le sue forme, persone vittime di sfruttamento lavorativo, migranti richiedenti protezione internazionale, persone in esecuzione penale esterna, persone senza fissa dimora, giovani e adulti consumatori o dipendenti da sostanze psicoattive.

E' retta e disciplinata secondo il principio della mutualità senza fini di speculazione privata e persegue anche lo scopo di ottenere, tramite la gestione in forma associata, continuità di occupazione lavorativa e le migliori condizioni economiche, sociali e professionali per i/le soci/e lavoratori/trici.

Per far fronte ad impegni e responsabilità nuove, dal 14.12.2022 la cooperativa ha formalmente aderito alla **Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue LegaCoop** (numero di iscrizione 29922).

Equality ha inoltre rinnovato la propria adesione alla **Piattaforma Nazionale Antitratta** Ente di secondo livello network italiano costituito da 25 ETS impegnati nel supporto alle persone vittime di tratta e grave sfruttamento che ha valenza politica e di coordinamento nazionale.

Come oggetto sociale la cooperativa si propone di gestire servizi socio sanitari, assistenziali ed educativi, nonché ogni attività di tipo formativo, divulgativo, di studio e ricerca, di sensibilizzazione connessa e funzionale alla realizzazione dello scopo sociale, in uno spirito di cooperazione anche con altre realtà aventi finalità simili, sia a livello nazionale che internazionale.

A tale scopo Equality è storicamente impegnata in attività finalizzate all'inclusione sociale mediante la gestione dei seguenti servizi:

### **1) Area Accoglienza**

**servizio di accoglienza residenziale e diurna di minori ambo sessi** svantaggiati, di età compresa tra i 13 e i 18 anni presso una comunità educativa autorizzata e accreditata ai sensi della L.R. 22/2002, in collaborazione con i Servizi Sociali territoriali e due appartamenti di semi-autonomia;

**servizio di semiautonomia per neomaggiorenni** gli utenti possono essere ambo sessi migranti o italiani.

**servizio di prima accoglienza di cittadini provenienti dall'Ucraina**, gli utenti sono principalmente nuclei familiari.

### **2) Area Antitratta - Servizio di primo contatto, emersione e pronta assistenza con l'utenza vittima di tratta e grave sfruttamento.**

Equality nel 2023 ha proseguito l'impegno nell'ambito del sistema antitratta con il Progetto denominato N.A.V.I.G.A.Re- Network Antitratta Veneto Intersezioni Governance Azioni Regionali. Il suo ruolo come nell'annualità precedente è quello di Capofila mandataria dell'ATS Network

Antitrattra Veneto in coprogettazione con la Regione del Veneto per la Realizzazione del bando 5/2022, in particolare Equality:

**a) gestisce e coordina** operatori/operatrici dedicate al contatto e sensibilizzazione alla prevenzione e tutela della salute e contenimento delle malattie sessualmente trasmissibili delle persone che esercitano sex work nonché all'attività di emersione e pronta assistenza a persone vittime di tratta, presunte e potenziali tali, considerando tutte le forme di grave sfruttamento; **b) collabora** con le reti di assistenza per richiedenti protezione internazionale per la formazione degli operatori e l'organizzazione di workshop ai beneficiari con gli obiettivi di prevenire il grave sfruttamento, sensibilizzare sul tema della tratta a scopo di sfruttamento e per rafforzare il Meccanismo di referral nel territorio regionale, nazionale e internazionale; **c) partecipa** alle azioni di sistema multi-agenzia proattive per l'emersione dal grave sfruttamento lavorativo; **d) si assume la** presa in carico delle segnalazioni per l'emersione di potenziali e/o vittime di tratta provenienti dai territori succitati; **e) identificazione** attraverso la valutazione psicosociale e la pronta assistenza, nonché della trasmissione alla persona in target di informazioni sui propri diritti e doveri secondo la normativa nazionale ed internazionale; **f) svolge** azioni proattive multi-agenzia di identificazione dello stato di vittima anche presso le Commissioni territoriali per il riconoscimento della protezione internazionale, in relazione alla valutazione del caso ai fini di una preliminare identificazione della persona assistita quale vittima di tratta e dell'accertamento della sussistenza dei requisiti per l'ingresso nei percorsi di protezione dedicati; **e) realizza azioni di prossimità** per le persone intercettate in modo proattivo dalle Unità di Contatto o segnalate da altri enti/servizi, volte all'empowerment della persone e all'aumento dell'agency e dell'autonomia dei/delle beneficiari/e. Nella medesima area rientra la progettualità avviata nel 2022 *Common Ground* avente l'obiettivo di prevenire e contrastare forme di distorsione del mercato del lavoro - lavoro irregolare, lavoro sommerso, caporalato, sfruttamento lavorativo- in tutti i settori, attraverso interventi di protezione sociale ed azioni attivabili nell'ambito dei Servizi per il Lavoro indirizzati a cittadini di paesi terzi, ed attraverso la promozione del lavoro dignitoso e sicuro e della legalità.

3) **Area comunicazione e sensibilizzazione** della cittadinanza sulle problematiche connesse alla tratta di esseri umani e alle diverse forme di sfruttamento, alla violenza nelle sue manifestazioni, discriminazioni, stereotipi sociali e di genere e alla marginalità sociale. L'attività di informazione rivolta alla cittadinanza si avvale di sito internet, social network, prodotti multimediali e contenuti che rispecchiano un'attenzione particolare al vocabolario, all'uso e all'analisi delle parole. L'obiettivo specifico di queste attività, è di promuovere e diffondere una narrazione diversa e una visione positiva dei fenomeni che determinano i cambiamenti sociali. Nell'ambito di un più articolato sistema di tutela istituzionale, lo scopo è quello di concorrere a ridurre l'esclusione sociale, fornire supporto concreto e competente a progettualità e politiche di inclusione per la governance del cambiamento della società in senso multi-culturale attraverso lo sviluppo del dialogo sociale e la conoscenza delle diversità, far comprendere alla stessa comunità sociale e territoriale di riferimento che **la lotta all'esclusione sociale di giovani e persone con fragilità è, in sintesi, una forma di salvaguardia di un 'bene comune'**. Questa sintesi trova riscontro in ciò che hanno in comune tutte/i le/i beneficiari di servizi e progetti della Cooperativa Equality, nonostante la specificità delle provenienze, dei disagi vissuti e dei percorsi di inclusione intrapresi, e cioè il bisogno, latente o manifesto, di essere visti, ri-conosciuti, compresi e accolti da una comunità locale cui si sentono di appartenere, nonostante diffidenze, pregiudizi, paure e conflitti generati dalla non conoscenza dei fenomeni in cui essi sono coinvolte/i; il desiderio di ri-emergere ed assumere un ruolo sociale, per dimostrare di poter partecipare allo sviluppo della comunità locale.

4) **Area sviluppo di comunità** Il target prevalente è costituito dalla popolazione giovanile 'a rischio' intercettata mediante interventi formativi presso istituti secondari di secondo grado ed interventi di riqualificazione urbana e sociale a carattere educativo, artistico e culturale realizzati in collaborazione con altre organizzazioni del privato sociale e stakeholder territoriali in diverse aree della città di Padova e in particolare nella zona anti e retrostante la stazione ferroviaria, Arcella, Palestro, luoghi in cui con più evidenza si intrecciano disuguaglianze ambientali e sociali, noti per la composizione multi-etnica della popolazione locale e per fenomeni di disagio ed emarginazione. Luoghi in cui insistono alcuni progetti della cooperativa nati come opportunità di collaborazione e

intervento per affrontare bisogni, emergenze e creare opportunità nella prospettiva della giusta transizione verso una vivibilità migliore per tutte/i.

5) **Area bassa soglia** di più recente costituzione raggruppa le progettualità rivolte a consumatori di sostanze psicoattive legali e illegali. Lo scopo è da un lato la prevenzione e il contrasto delle dipendenze comportamentali tra le giovani generazioni attraverso azioni di sensibilizzazione e contatto nei luoghi di aggregazione sociale a maggior rischio di consumo quali feste ed eventi, luoghi di ritrovo (LIMITAZIONE DEL RISCHIO)), dall'altro la riduzione del danno tra le persone con dipendenza da sostanze. Nella stessa area rientrano i servizi per la grave emarginazione come il servizio Docce, il Centro Spolato che mette a sistema l'esperienza delle associazioni e fornisce protezione, aiuto e sostegno concreti a persone Lgbt+, vittime di discriminazioni, maltrattamenti, violenze e abusi e il più recente servizio di Pronto Intervento Sociale per minori stranieri non accompagnati.

Sono **principi fondamentali** per la cooperativa **l'uguaglianza** tra tutti gli esseri umani, la **centralità** della persona, la **presenza non giudicante**, **l'ascolto**, la **consapevolezza dei propri limiti** e la **formazione permanente**.

**Gli Obiettivi prioritari** che Equality cooperativa sociale si era posta negli anni precedenti trovano nel 2023 tangibile riscontro come di seguito indicato con i corrispondenti esiti positivi.

Obiettivi	Risultati
allargare le capacità dei servizi di accoglienza per minori e giovani adulti	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Allargamento del servizio anche per effetto dell'ampliamento temporaneo in deroga della capacità recettiva per MSNA autorizzato dalle autorità regionali e comunali;</li> <li>- acquisto immobile, sito in Padova Via T. Aspetti adibito alla nuova Comunità Educativa per minori</li> </ul>
implementare e diversificare ulteriormente gli ambiti di intervento	<ul style="list-style-type: none"> <li>- attività progettuali finanziate e progressivamente avviate, in particolare quelle afferenti ai Progetti Impariamo a Sognare (progetto sul contrasto alla dispersione scolastica), Futuri, l'avvio del Servizio P.I.S. (Pronto Intervento Sociale del Comune di Padova), il Progetto De que Depende (area dipendenze, riduzione del danno)</li> </ul>
Prosecuzione e implementazione delle progettualità correnti	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Progetto Europeo Voice Over, Progetto Vie d'Uscita rinnovato, Progetto Scholé, Progetto La Scelta in area Penale</li> <li>- prosecuzione del Progetto N.A.V.I.G.A.Re e del Progetto Common Ground</li> </ul>

Ruolo di leadership e azione di coordinamento progettuale e amministrativo a livello regionale, nazionale e internazionale	<ul style="list-style-type: none"> <li>- rafforzamento del profilo della cooperativa nelle relazioni esterne con Enti pubblici e privati di settore</li> <li>- adesione a Beyond Borders</li> </ul>
Individuazione di una figura dedicata alla progettazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>- collaborazione stabilizzata per progettazione e partecipazione a bandi</li> </ul>

Si evidenziano come novità del 2023:

- Ø La collaborazione nell'ambito del servizio di **Pronto Intervento Sociale** del Comune di Padova;
- Ø l'assunzione di 5 figure professionali per l'avvio del servizio di accoglienza educativa residenziale per minori previsto per il 2024;

### **Dimensione Economica e Finanziaria**

Al fine di descrivere la nostra cooperativa sociale, vogliamo presentare i dati del nostro Bilancio per l'esercizio 2023 tali da riflettere la nostra situazione ed evoluzione.

#### **Prospetto in sintesi dello stato patrimoniale**

Nel prospetto seguente la sintesi delle varie voci significative dello stato patrimoniale confrontate con i valori del periodo precedente. Per ogni voce elencata è indicata anche la percentuale di incidenza che ogni voce ha sul suo totale.

<b>SINTESI DI STATO PATRIMONIALE</b>				
	<b>31/12/2022</b>		<b>31/12/2023</b>	
<b>ATTIVO CORRENTE</b>				
Liquidità immediate	43.573,00	6,72%	152.346,00	16,43%
Liquidità differite	604.253,00	93,24%	774.696,00	83,54%
Disponibilità	254,00	0,04%	305,00	0,03%
<b>Totale Attivo corrente</b>	<b>648.080,00</b>	<b>76,82%</b>	<b>927.347,00</b>	<b>83,17%</b>
<b>IMMOBILIZZAZIONI</b>				
Immobilizzazioni immateriali	8.758,00	4,48%	7.649,00	4,07%
Immobilizzazioni materiali	180.081,00	92,09%	173.359,00	92,36%
Immobilizzazioni finanziarie	6.713,00	3,43%	6.698,00	3,57%
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>195.552,00</b>	<b>23,18%</b>	<b>187.706,00</b>	<b>16,83%</b>
<b>TOTALI ATTIVO</b>	<b>843.632,00</b>	<b>100,00%</b>	<b>1.115.053,00</b>	<b>100,00%</b>

<b>PASSIVO CORRENTE</b>	<b>418.631,00</b>	<b>49,62%</b>	<b>623.405,00</b>	<b>55,91%</b>
<b>PASSIVO CONSOLIDATO</b>	<b>382.685,00</b>	<b>45,36%</b>	<b>397.454,00</b>	<b>35,64%</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>801.316,00</b>	<b>94,98%</b>	<b>1.020.859,00</b>	<b>91,55%</b>
<b>CAPITALE NETTO</b>	<b>42.316,00</b>	<b>5,02%</b>	<b>94.194,00</b>	<b>8,45%</b>
<b>TOTALE PASSIVO E CN</b>	<b>843.632,00</b>	<b>100,00%</b>	<b>1.115.053,00</b>	<b>100,00%</b>

### Prospetto in sintesi del conto economico

Nel prospetto seguente la sintesi delle varie voci significative del conto economico confrontate con i valori del periodo precedente. Per ogni voce elencata è indicata anche la percentuale di incidenza che ogni voce ha sul suo totale.

<b>SINTESI DI CONTO ECONOMICO</b>				
	<b>31/12/2022</b>		<b>31/12/2023</b>	
<b><u>GESTIONE CARATTERISTICA</u></b>				
Ricavi Netti	478.399,00		533.611,00	
Costi	1.059.478,00	221,46%	1.239.938,00	232,37%
<b>REDDITO OP. CARATTERISTICO</b>	<b>581.079,00</b>	<b>121,46%</b>	<b>706.327,00</b>	<b>132,37%</b>
<b><u>ALTRI RICAVI E CONTRIBUTI</u></b>				
Oneri fin. e Ricavi e altri proventi	628.437,00	131,36%	781.265,00	146,41%
<b>REDDITO OPERATIVO</b>	<b>47.358,00</b>	<b>9,90%</b>	<b>74.938,00</b>	<b>14,04%</b>
Interessi e altri oneri Finanziari	5.626,00	1,18%	20.545,00	3,85%
Utile (perdite) su cambi	-		-	
<b>REDDITO LORDO DI COMPETENZA</b>	<b>41.732,00</b>	<b>8,72%</b>	<b>54.393,00</b>	<b>10,19%</b>
Componenti straordinari	-		-	
<b>REDDITO ANTE IMPOSTE</b>	<b>41.732,00</b>	<b>8,72%</b>	<b>54.393,00</b>	<b>10,19%</b>
Imposte sul reddito d'esercizio	7.175,00	1,50%	10.333,00	1,94%
<b>REDDITO NETTO</b>	<b>34.557,00</b>	<b>7,22%</b>	<b>44.060,00</b>	<b>8,26%</b>

SCHEMA DI BILANCIO AL 31-12-2023 CON RAFFRONTO ESERCIZIO PRECEDENTE

al 31/12/2023

al 31/12/2022

### STATO PATRIMONIALE ATTIVO

A ) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti, con separata indicazione della parte già richiamata  
 B ) Immobilizzazioni, con separata indicazione di quelle concesse in locazione finanziaria:

-

-

I ) Immobilizzazioni immateriali:		
<b>TOTALE Immobilizzazioni immateriali:</b>	<b>7.649</b>	<b>8.758</b>
II ) Immobilizzazioni materiali:		
<b>TOTALE Immobilizzazioni materiali:</b>	<b>173.359</b>	<b>180.081</b>
III ) Immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo:	1.098	1.098
<b>TOTALE Immobilizzazioni, con separata indicazione di quelle concesse in locazione finanziaria:</b>	<b>182.106</b>	<b>189.937</b>
<b>C ) Attivo circolante:</b>		
I ) Rimanenze:	305	254
II ) Crediti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:		
Entro l'esercizio	745.753	562.554
Oltre l'esercizio	5.600	5.615
Imposte anticipate	-	-
<b>TOTALE Crediti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:</b>	<b>751.353</b>	<b>568.169</b>
III ) Attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:	-	500
IV ) Disponibilita' liquide:	152.346	43.573
<b>TOTALE Attivo circolante:</b>	<b>904.004</b>	<b>612.496</b>
<b>D ) Ratei e risconti:</b>	<b>28.943</b>	<b>41.199</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>1.115.053</b>	<b>843.632</b>

## STATO PATRIMONIALE PASSIVO

<b>A ) Patrimonio netto:</b>		
I ) Capitale	13.056	4.200
II ) Riserva da sovrapprezzo delle azioni	-	-
III ) Riserve di rivalutazione	-	-
IV ) Riserva legale	13.452	3.085
V ) Riserve statutarie	-	-
VI ) Altre riserve	23.626	474
VII ) Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	-
VIII ) Utili (perdite) portati a nuovo	-	-
IX ) Utile (perdita) dell'esercizio	44.060	34.557
X ) Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	-
<b>TOTALE Patrimonio netto:</b>	<b>94.194</b>	<b>42.316</b>
<b>B ) Fondi per rischi ed oneri:</b>	-	-
<b>C ) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>237.316</b>	<b>201.933</b>
<b>D ) Debiti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:</b>		
Entro l'esercizio	621.599	413.552

Oltre l'esercizio	160.138	180.752
Imposte anticipate	-	-
<b>TOTALE Debiti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:</b>	<b>781.737</b>	<b>594.304</b>
<b>E ) Ratei e risconti:</b>	1.806	5.079
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>1.115.053</b>	<b>843.632</b>

## CONTO ECONOMICO

<b>A ) Valore della produzione:</b>		
1 ) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	533.611	478.399
2 ) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	51	-967
3 ) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-
4 ) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-
5 ) altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio:		
- Altri	7.504	8.053
- Contributi in conto esercizio	773.761	620.384
<b>TOTALE altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio:</b>	<b>781.265</b>	<b>628.437</b>
<b>TOTALE Valore della produzione:</b>	<b>1.314.927</b>	<b>1.105.869</b>
<b>B ) Costi della produzione:</b>		
6 ) Costi materie prime, sussidiarie, di consumo	60.492	50.228
7 ) Costi per servizi	273.025	217.221
8 ) per godimento di beni di terzi:	61.190	36.307
9 ) per il personale:		
a ) Salari e stipendi	596.271	504.975
b ) Oneri sociali	152.989	125.441
c ) Trattamento di fine rapporto	46.110	50.854
d ) Trattamento di quiescenza e simili	-	-
e ) Altri costi	10.577	42.341
<b>TOTALE per il personale:</b>	<b>805.947</b>	<b>723.611</b>
10 ) Ammortamento e svalutazioni:		
a ) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali:	3.521	3.173
b ) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali:	16.356	14.537
c ) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-
d ) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	-
<b>TOTALE Ammortamento e svalutazioni:</b>	<b>19.877</b>	<b>17.710</b>
11 ) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	-
12 ) Accantonamenti per rischi	-	-
13 ) Altri accantonamenti	-	-
14 ) Oneri diversi di gestione	19.458	13.434
<b>TOTALE Costi della produzione:</b>	<b>1.239.989</b>	<b>1.058.511</b>

**Differenza tra Valore e Costi della produzione****74.938****47.358****C ) Proventi e oneri finanziari:**

15 ) Proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate e di quelli relativi a controllanti e a imprese sottoposte al controllo di queste ultime:

- Proventi da partecipazioni in controllate

-

-

- Proventi da partecipazioni in collegate

-

-

- Proventi da partecipazione in controllanti

-

-

Proventi da partecipazione da imprese sottoposte al controllo delle controllanti

-

-

Altri proventi da partecipazione

-

-

**TOTALE Proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate e di quelli relativi a controllanti e a imprese sottoposte al controllo di queste ultime:**

-

-

16 ) Altri proventi finanziari:

a ) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti:

- Proventi da controllate

-

-

- Proventi da collegate

-

-

- Proventi da controllanti

-

-

- Altri proventi

-

-

Da imprese sottoposte al controllo delle controllanti

-

-

**TOTALE da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti:**

-

-

b ) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni

-

-

c ) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni

-

-

d ) Proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti e da imprese sottoposte al controllo di queste ultime:

- Proventi diversi da controllate

-

-

- Proventi diversi da collegate

-

-

- Proventi diversi da controllanti

-

-

- Proventi diversi

-

-

Da imprese sottoposte al controllo delle controllanti

-

-

**TOTALE Proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti e da imprese sottoposte al controllo di queste ultime:**

-

-

**TOTALE Altri proventi finanziari:**

-

-

17 ) Interessi e altri oneri finanziari, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e verso controllanti:

Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

-

-

**TOTALE Interessi e altri oneri finanziari, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e verso controllanti:**

**20.545****5.626**

17 Bis) Utili e perdite su cambi

17 Bis-a) Utili su cambi

-

-

17 Bis-b) Perdite su cambi

-

-

**TOTALE 17 Bis) Utili e perdite su cambi**

-

-

<b>TOTALE Proventi e oneri finanziari:</b>	<b>-20.545</b>	<b>-5.626</b>
<b>D ) Rettifiche di valore di attività finanziarie:</b>		
18 ) Rivalutazioni:		
a ) Rivalutazioni di partecipazioni	-	-
b ) Rivalutazioni di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c ) Rivalutazioni di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d ) Rivalutazioni di strumenti finanziari derivati	-	-
Rivalutazione di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	-	-
<b>TOTALE Rivalutazioni:</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
19 ) Svalutazioni:		
a ) Svalutazioni di partecipazioni	-	-
b ) Svalutazioni di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni.	-	-
c ) Svalutazioni di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d ) Svalutazioni di strumenti finanziari derivati	-	-
Svalutazioni di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	-	-
<b>TOTALE Svalutazioni:</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>TOTALE Rettifiche di valore di attività finanziarie:</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>54.393</b>	<b>41.732</b>
20 ) IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO		
a ) - Imposte correnti	10.333	7.175
b ) - Imposte differite	-	-
c ) Differenze da arrotondamento all'unità di euro	-	-
d ) Proventi (Oneri) da trasparenza	-	-
e ) - Imposte relative ad esercizi precedenti	-	-
<b>TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO</b>	<b>10.333</b>	<b>7.175</b>
<b>21) Utile (perdite) dell'esercizio</b>	<b>44.060</b>	<b>34.557</b>

**eBTabIntest**Analisi fonti delle entrate pubbliche e private

Dettaglio del Valore della produzione Bilancio 2023.

<b>CONTRIBUTI PUBBLICI</b>	
Progetto AGIRE - Comune di Stra	2.556,00 €
Progetto Common Ground - Ministero del Lavoro	192.933,50 €
Progetto Futuri - Istituto Comprensivo Alvise Pisani	5.014,00 €
Progetto IAS - Agenzia per la coesione sociale	15.159,53 €
Progetto La Scelta - Regione del Veneto	6.000,00 €
Progetto Legami - Comune di Padova	15.666,00 €
Progetto N.A.V.I.G.A.Re. 2 - Regione Veneto	452.854,07 €
Progetto PRINS - Comune di Padova	15.457,39 €
Progetto R4 (Unità di Strada Dipendenze) - Comune di Padova	10.762,27 €
Progetto Sponde - Regione del Veneto	1.166,66 €
Progetto Voice Over - Commissione Europea	26.068,00 €
Pubbliche amministrazioni accoglienza minori e neomaggiorenni	334.963,50 €
SAI - Comune di Padova	96.458,55 €
Servizio di accoglienza integrata migranti Ucraini - Comune di Stra	24.908,30 €
<b>TOTALE</b>	<b>1.199.967,77 €</b>

<b>CONTRIBUTI PRIVATI</b>	
Formazione, corsi e docenze - APS Epimelia	450,82 €
Formazione, corsi e docenze - Ass. Onlus Giovanni Danieli	100,00 €
Formazione, corsi e docenze - Ass. Popoli Insieme	200,00 €
Formazione, corsi e docenze - Co.Ge.S	900,00 €
Progetto OLTRE L'Approdo- Impresa sociale Con i Bambini	34.698,61 €
Progetto Scholé - Impresa sociale Con i Bambini Euro	34.725,85 €
Progetto Vie d'Uscita - Save The Children	29.085,01 €
Servizi diversi - Ass. Arcigay Tralaltro Padova Aps	5.333,44 €
Servizi diversi - Consorzio Veneto Insieme	1.910,54 €
<b>TOTALE</b>	<b>107.404,27€</b>
Altri ricavi e proventi	7.504,00€
Variazione delle rimanenze	51,00€
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>1.314.927,00€</b>

### **Governance e socialità dell'azione**

Il Consiglio di Amministrazione di Equality, nominato con verbale di assemblea ordinaria del 10 maggio 2021 per la durata in carica di 3 esercizi, risulta composto dalle consigliere: Barbara Maculan – Presidente, Roberta Amore – Vice Presidente, Gaia Borgato e Francesca Sguotti.

Tutti i membri del CDA sono socie lavoratrici nominate in base a competenza e all'apporto nell'organizzazione.

Il rapporto associativo si può instaurare per interessamento diretto da parte della persona, oppure può essere la stessa Cooperativa che invita il/la lavoratore/lavoratrice – solitamente in seguito al passaggio di contratto a tempo indeterminato - a valutare la possibilità di diventare socio/a. Il/la lavoratore/lavoratrice che desidera diventare socio/a presenta la lettera di richiesta di ammissione al Consiglio di Amministrazione, il quale ne valuta qualità e continuità dell'esperienza in Cooperativa e provvede ad accogliere o a respingere la domanda.

La quota associativa è di Euro 200,00, importo tale da garantire a tutti di poter partecipare alla Cooperativa.

Viene posta attenzione ad illustrare diritti e doveri del/la socio/a, compiti e responsabilità cercando un confronto ed una condivisione della mission e di valori e principi costituenti la Cooperativa che tutti/e i/le soci/e che decidono di presentare la domanda di ammissione devono fare propri.

Tutti/e i/le soci/e hanno uguali diritti e doveri, indipendentemente dal tipo di contratto. Ogni socio/a deve attenersi alle delibere del CDA. Nella Cooperativa sono vietate discriminazioni tra soci/e. Tutti/e i/le soci/e sono tenuti a partecipare alle riunioni e alle Assemblee e a garantire l'opportuno riserbo verso terzi in merito agli argomenti trattati e alle decisioni assunte.

Oltre i casi previsti dallo Statuto che regolano la decadenza, il recesso e l'esclusione da socio, l'esclusione può essere deliberata dal Consiglio di Amministrazione anche nel momento in cui nell'ambito lavorativo si determini una causa di risoluzione del rapporto di lavoro stesso per tutti i casi previsti dal CCNL di riferimento. Le modalità di esclusione saranno deliberate dal Consiglio di Amministrazione il quale ne darà comunicazione al socio interessato indicando la motivazione del provvedimento.

Facendo un'analisi in merito alla partecipazione sociale alle assemblee, le 6 convocate nel 2023 hanno avuto un tasso di partecipazione pari al 90% segno questo determinante e rappresentativo dell'interesse della compagine sociale alla vita associativa della Cooperativa.

Oltre alle obbligatorie assemblee soci/e per l'approvazione di bilancio di esercizio e bilancio sociale, giova sottolineare che nell'anno in esame le adunanze sono state più numerose poiché è stato introdotto un **regolamento sullo smart working**, adottato in forma sperimentale per 6 mesi e ratificato a settembre dopo il periodo sperimentale. Nonchè è stata convocata un'assemblea straordinaria per l'**adeguamento delle clausole statutarie** al recepimento della risoluzione MiSE - Ministero dello Sviluppo Economico -riguardante l'esclusione automatica del socio in caso di cessazione del rapporto di lavoro con la società cooperativa con modifica dell'art. 11 primo comma lettere b) e g) e secondo comma; rideterminazione delle modalità di contabilizzazione dei ristorni con modifica dell'art.27; l'adeguamento delle clausole statutarie alla nuova formulazione dell'art. 2477 del c.c. con modifica degli artt. 41 e 42, nonché degli articoli in cui si richiama l'organo di controllo di gestione e revisione contabile (artt. 28 e 30). Infine, un'ulteriore assemblea soci/e è stata convocata per l'approvazione del nuovo regolamento interno in adeguamento alla normativa vigente; l'**approvazione del regolamento per la ripartizione dei ristorni** in adeguamento alla modifica dell'art. 27 dello statuto.

## **Risorse umane e Impatto occupazionale**

Il contratto applicato dalla Cooperativa Equality è il CCNL Cooperative Sociali. Nel corso dell'anno 2023 le **risorse lavorative occupate** da Equality sono state in media pari a **29 persone**, durante i primi 11 mesi dell'anno.

Al 31/12/2023 le persone occupate risultano a 35 unità, 10 unità in più rispetto alla fine del 2022. Si registra quindi un considerevole aumento del numero del personale dipendente, legato alle nuove attività e progetti attivati, in particolare relativi all'Area Comunicazione, al finanziamento L.41 della Regione Veneto, che rafforza l'attività del Progetto N.A.V.I.G.A.Re. e all'apertura della nuova comunità educativa per minori nell'appartamento di via Tiziano Aspetti. Nell'anno 2023 è stata infatti svolta una selezione di personale ad hoc per individuare e costituire la nuova Equipe operativa, composta da Educatori/trici, Operatrici e Ausiliari notturni. Un'altra risorsa è stata assunta per rafforzare l'Area Accoglienza sia nella struttura riservata a profughi ucraini di Stra (VE) sia nella struttura di accoglienza di via Canestrini. Anche per il 2023, in continuità con le annualità precedenti,

si allargata la compagine associativa della Cooperativa. Al 31/12/23 infatti risultano socie di Equality 24 persone (tre persone in più rispetto alla fine del 2022).

Anche quest'anno, come negli anni precedenti, Equality nell'ambito delle risorse umane, ha mantenuto l'obiettivo di stabilizzare il personale dipendente. Nel corso del 2023 sono state stabilizzate con contratto a tempo indeterminato 5 persone, che hanno chiesto di aderire come socie alla Cooperativa.

Per far fronte alle esigenze di nuove assunzioni di personale nei vari servizi e Progetti della Cooperativa nel mese di dicembre 2023 si è siglato un accordo sindacale con la rappresentanza di CGIL- FP per l'estensione del numero dei contratti a tempo determinato, legata alle assunzioni da impiegare per l'avvio della nuova attività di accoglienza nella struttura di via Aspetti.

Gli operatori/trici a contatto con l'utenza nelle aree operative sono inquadrati con il Livello D2 e C2 del CCNL Cooperative Sociali, mentre dei/le 6 coordinatori/trici, 2 sono inquadrati/e con Livello F1 e 4 con Livello E2. Gli ausiliari notturni e addetti alla sorveglianza sono inquadrati con Livello A1. Il **personale ha competenze trasversali** che spaziano dalla Laurea in Scienze Psicologiche, Laurea in Scienze dell'Educazione, Qualifica Universitaria in Educatore Professionale, Laurea in diritti umani, Laurea in Giurisprudenza, Laurea in Antropologia alla Laurea in Lingue Straniere.

Al 31/12/2023, il personale della Cooperativa, risultava così distribuito:

- 2 persone impiegate nell'Area Comunicazione e sensibilizzazione; una impiegata in ruolo di rappresentanza e nell'elaborazione delle Progettualità e la seconda neo assunta nel corso del 2023, per occuparsi dell'Area Comunicazione e di Progetti di sviluppo di comunità.
- 2 persone impiegate nell'Amministrazione di cui 1 con ruolo di responsabile e di visione finanziaria
- 12 persone impiegate nel Progetto N.A.V.I.G.A.Re, di cui 1 con ruolo di Coordinamento Operativo e 1 di Coordinamento Area Psicologica e 3 operatrici socio-legali e 7 operatori/trici.
- 6 persone impiegate nel Progetto Common ground, di cui 1 con ruolo di Coordinamento Operativo.
- 1 operatrice impiegata nel Progetto Pronto Intervento Sociale del Comune di Padova e nel Progetto Impariamo a Sognare.
- 12 persone impiegate nell'Area Accoglienza (minori e neo maggiorenni), di cui una con ruolo di Coordinamento, 6 educatori/trici e 2 operatrici accoglienza, 1 addetto all'accoglienza e 2 ausiliari notturni.

Nel corso del 2023, in continuità con le annualità precedenti, diverse risorse sono state impiegate in più progetti della Cooperativa, sia nell'ambito delle dipendenze, sia nell'ambito dello sviluppo di comunità, sia nel Pronto intervento Sociale e in Progettualità e Servizi storici della Cooperativa (Antitratta e Accoglienza).

Sempre nel corso del 2023 è stato attivato un contratto a chiamata di breve durata, per supportare l'attività diurna e garantire una maggiore copertura della turnistica, in particolare in orario notturno, dell'equipe accoglienza, nel periodo estivo.

Si è inoltre provveduto ad avviare delle **collaborazioni con professionisti** autonomi a supporto dell'attività di budget e rendicontazione per i Progetti Europei Finanziati, nell'area comunicazione, nell'area mappatura per il Progetto Common Ground e nell'ambito psicologico per i Progetti Voice Over e Navigare-L.41.

Nel corso del 2023 sono stati attivati **8 tirocini curriculari**. 7 sono state le studentesse provenienti dall'Università di Padova, con indirizzo nei Corsi di Laurea in Scienze Psicologiche, Criminologia Critica e Sicurezza sociale e Scienze dell'educazione. E' stata attivata inoltre una nuova convenzione per ospitare un tirocinio con l'Associazione Europea per le Arti Terapia. L'attività dei tirocinanti è stata indirizzata alla partecipazione all'Area Accoglienza, in supporto dell'Equipe Educativa nella realizzazione di Programmi Individualizzati con i minori accolti.

Equality ha inoltre ospitato **3 Volontari Europei** (1 proveniente dalla Spagna, 1 dal Belgio e 1 dalla Grecia), nell'ambito del Progetto ESC "European Solidarity Corps", promosso dalla Commissione Europea, e **3 tirocinanti** nell'ambito del programma Erasmus+ indirizzati all'affiancamento delle attività organizzative e di gestione quotidiana della comunità di accoglienza e nella realizzazione di attività ricreative per i minori accolti.

Sempre nel corso del 2023, Equality ha ospitato **una volontaria del Servizio Civile Universale** indirizzata principalmente all'affiancamento nelle attività dell'Area comunicazione e sensibilizzazione. Al termine dell'esperienza di volontariato la risorsa è entrata a far parte dell'organico, nell'Area Comunicazione. Nel Corso del 2023 Equality ha siglato un nuovo accreditamento con il Centro Servizi Volontariato di Padova, come Ente Capofila, per le prossime Progettualità di Servizio Civile Universale e Regionale.

Sempre nel corso del 2023 si è valutato di introdurre lo Smart Working, per alcune mansioni e aree di attività di Equality. E' stato redatto un apposito regolamento, approvato in Assemblea dei Soci. In seguito a una prima fase sperimentale, conclusasi con esiti positivi, l'Assemblea dei Soci si è espressa per confermare tale strumento dal mese di settembre 2023 a dicembre 2024. La maggioranza dei/le soci/e ha attualmente siglato l'accordo di smart working per poterne usufruire.

## **Gli esiti**

Le diverse risorse finanziarie ed umane, individuali e di gruppo attivate, hanno permesso a Equality Cooperativa Sociale di perseguire i suoi obiettivi produttivi e la sua mission, raggiungendo obiettivi quantitativi e qualitativi concreti con risultati verificabili.

### **1) Area accoglienza minori e neomaggiorenni**

Le strutture che afferiscono a quest'area sono 4:

- 1 struttura per minori in Via Canestrini Padova di 8 posti che nel corso del 2022 è stata allargata a 10 per effetto dell'ampliamento temporaneo in deroga della capacità recettiva per MSNA autorizzato dalle autorità regionali e comunali ;
- 1 struttura di secondo livello o semi autonomia (in Via Tassoni) di 4 posti;
- 1 struttura di secondo livello o semi autonomia (in Via Aspetti) di 7 posti;
- 1 struttura fornita dal Comune di Strà per l'accoglienza cittadini ucraini di 9 posti.

L'Area Accoglienza gestisce i Servizi ad alta soglia rivolti a minori adolescenti appartenenti ai seguenti target:

- minori allontanati da ambienti anche familiari di disagio, indigenza, emarginazione, per i quali il Servizio Sociale territoriale abbia disposto il collocamento in Comunità;
- stranieri non accompagnati di sesso maschile e femminile, che abbiano già aderito ad un percorso di inserimento socio-lavorativo in Italia predisposto da un Servizio Sociale territoriale (MSNA);
- soggetti vittime di tratta a scopo di sfruttamento rientranti in programmi di 'protezione sociale' (art.18 T.U. sull'immigrazione 286/98);
- minori di sesso maschile e femminile con pendenze penali a carico (art. 22 e 28 D.P.R. 448/88).

Per attivare un processo di emancipazione dal disagio vissuto nell'ottica del benessere psicologico e da una cultura di forte emarginazione, durante il percorso di accoglienza sono programmati una serie di interventi atti a sostenerlo, mediante l'individuazione, caso per caso, di strumenti ed obiettivi mirati alla singola persona. Gli interventi sono strutturati in specifici Programmi individuali di protezione, assistenza, inserimento ed integrazione sociale e lavorativa definiti in accordo con i Servizi di riferimento. L'obiettivo generale è quello di favorire l'emancipazione da condizioni di emarginazione sociale e sviluppare percorsi di re/inserimento sociale/familiare e lavorativo finalizzati all'autonomia dell'individuo.

Nel corso del 2023 sono state effettuate 11 nuove accoglienze di minori presso la comunità, di cui 3 femmine e 8 maschi. Principalmente minori stranieri non accompagnati, 9 in totale di cui due femmine, 1 minore sottoposto a procedimento penale ed 1 minore in valutazione con il progetto antitrattra.

Nel corso del 2023 sono usciti dalla struttura 10 accolti, 8 neomaggiorenni e 2 minori. Di questi ultimi, una è stata affidata a dei familiari mentre l'altro è stato un allontanamento arbitrario.

Per quanto riguarda invece i maggiorenni usciti, 5 ( di cui 2 femmine e 3 maschi) hanno raggiunto l'autonomia, mentre 3 (di cui 1 femmina e 2 maschi) sono stati spostati nei due appartamenti di sgancio a seguito di un prosieguo amministrativo.

Al 31.12.2023 erano presenti in struttura 10 accolti, 9 minori e 1 neomaggiorenne in prosieguo amministrativo, di cui 8 maschi e 2 femmine.

Le nazionalità dei/delle minori accolti in struttura nel 2023 sono le seguenti:

- Afghanistan 3
- Albania 2
- Bosnia 1
- Kosovo 1
- Nigeria 1
- Gambia 1
- Tunisia 1
- Italia 1

Nel corso del 2023 sono stati accolti presso l'appartamento di semi-autonomia (Tassoni) 6 neomaggiorenni maschi, così suddivisi:

- 3 ragazzi inseriti nel progetto "Oltre l'Approdo" (uno proveniente dal Marocco, uno dal Gambia e uno dalla Tunisia)
- 2 ragazzi in prosieguo amministrativo (un ragazzo albanese e un ragazzo pakistano)
- 1 ragazzo inserito nel Progetto "N.A.V.I.G.A.Re" (proveniente dalla Tunisia)

Nel corso del 2023 sono stati accolti presso l'appartamento di semi-autonomia (Aspetti) 2 maggiorenni femmine:

- una ragazza kosovara trasferita in prosieguo amministrativo dalla comunità per minori
- una ragazza nigeriana inserita nel Progetto N.A.V.I.G.A.Re

L'accoglienza in questa struttura ha l'obiettivo di consolidare le autonomie personali e preparare la fase di sgancio definitivo. La convivenza è gestita direttamente dalle persone accolte e l'équipe educativa ha una funzione di supervisione e verifica del mantenimento dell'autonomia, nonché di preparazione allo sgancio. In tale struttura di accoglienza, vengono ospitate persone vittime di tratta e grave sfruttamento lavorativo in programmi di protezione finalizzati all'inclusione sociale nell'ambito del Progetto N.A.V.I.G.A.Re. Il servizio, in questo appartamento di semi-autonomia, si è rivolto principalmente al target neomaggiorenne, verso il quale l'Area accoglienza di Equality ha maturato negli anni maggiori competenze ed esperienza, oltre a quelle maturate nell'ambito dell'accoglienza di minori italiani/e e stranieri/e.

Preme sottolineare che proprio rispetto al target minori, l'adesione al Sai minori del Comune di Padova dal 2020 ha favorito un ulteriore miglioramento dello standard del servizio di accoglienza per minori della cooperativa. Il riconoscimento di una più efficace e articolata accoglienza per i/le beneficiari/e è ormai riscontrabile dall'aumento delle richieste di accoglienza ed è riconducibile sia a migliorate performance organizzative e progettuali di questo servizio, oltre che per il bisogno indotto da un incrementato numero di minori stranieri non accompagnati arrivati nel territorio.

A tal proposito, l'immobile individuato e acquistato nel 2022 per l'ampliamento del servizio di accoglienza residenziale per minori ha ottenuto l'accreditamento regionale a fine 2023. Contestualmente, la cooperativa ha avviato e realizzato una selezione del personale che si è conclusa con l'assunzione di 5 nuove figure professionali destinate al servizio residenziale per la nuova struttura di accoglienza.

Accoglienza Ucraini a Stra VE

Nella struttura del Comune di Stra, destinata all'accoglienza prefettizia di cittadini/e ucraini/e sono state ospitate e supportate a livello educativo 9 persone.

## 2) Area antitrattra

All'interno del progetto **N.A.V.I.G.A.Re nel bando 5/2022** Equality ha gestito le attività di contatto e valutazione all'interno dell'**area emersione e le aree trasversali socio-psicologica e socio-legale**.

Le équipes di lavoro in cui insiste Equality all'interno dell'area emersione sono raggruppate territorialmente in équipes Padova-Vicenza e Treviso-Venezia. All'interno di queste équipes le/gli operatrici/tori lavorano per contattare proattivamente le potenziali vittime e favorire l'emersione da situazioni di tratta e/o grave sfruttamento nonché l'aumento dell'empowerment e dell'agency di tutte/i le/i beneficiari/e intercettate/i.

L'ambito geografico di riferimento è quello della Regione Veneto, in sinergia operativa e progettuale tra soggetti del pubblico e del privato sociale. Dal 1.7.2021 Equality è Capofila mandataria della ATS (Associazione Temporanea di Scopo) degli enti attuatori del Progetto. Si tratta di enti del terzo settore, cooperative e associazioni, iscritti nella seconda sezione del Registro nazionale degli Enti e Associazioni operanti a favore degli immigrati (ai sensi dell'art.18 del D.lgs. 286/98 e dello art.13 della Legge 228/03), aventi sede legale e/o operativa nel territorio regionale veneto, come richiedeva la Manifestazione di interesse alla co-progettazione del Progetto a cui si è risposto.

Due rappresentanti di Equality partecipano alla cabina di pilotaggio del progetto N.A.V.I.G.A.Re assieme ad altri due rappresentanti dell'ATS e i membri dello staff della Regione del Veneto, in riunioni settimanali o bimensili, in base alle esigenze di progetto.

Di seguito presentiamo i principali esiti dell'Area Antitratta N.A.V.I.G.A.Re 1 bando 5/2022.

#### **Unità di Strada con le persone che esercitano attività di prostituzione, potenziali vittime di tratta**

La fase di contatto con le popolazioni a rischio prevede l'intervento di unità mobili nei territori di Venezia, Padova, Treviso e Vicenza, che raggiungono le persone che esercitano il lavoro di prostituzione in strada con i seguenti obiettivi: monitorare il fenomeno attraverso la costruzione di un osservatorio permanente; favorire l'emersione di potenziali vittime di tratta e/o grave sfruttamento; facilitare l'accesso ai servizi socio – sanitari informando le persone sulle malattie sessualmente trasmissibili, i comportamenti da tenere per evitare situazioni a rischio; favorire l'orientamento ai servizi con lo scopo di aumentare la conoscenza del territorio e favorire l'empowerment e l'agency delle persone.

#### **Presenze in strada anno 2023**

Padova - I contatti sono stati realizzati con 54 persone diverse. Per quanto riguarda la nazionalità delle presenze, il target rumeno e bulgaro sono preponderanti.

Vicenza - I contatti sono stati realizzati con 83 persone. Per quanto riguarda la nazionalità delle presenze, il target rumeno e brasiliano sono preponderanti.

Treviso - I contatti sono stati realizzati con 79 persone diverse. Per quanto riguarda la nazionalità delle presenze, il target rumeno e ungherese sono preponderanti.

Venezia - I contatti sono stati realizzati con 67 persone diverse. Per quanto riguarda la nazionalità delle presenze, il target peruviano e bulgaro sono preponderanti.

#### **Attività di contatto con la popolazione che esercita attività di prostituzione in appartamento o nei locali e azioni di contatto nel digitale:**

Per raggiungere le persone che esercitano attività di prostituzione indoor è stata effettuata una mappatura strutturata degli annunci pubblicati su Bakeca incontri afferenti agli ambiti territoriali di Padova, Vicenza, Treviso, Venezia, Rovigo e Verona. L'équipe di lavoro, composta da operatori/trici professionisti e dalla mediazione linguistico culturale delle aree target, ha svolto monitoraggi a cadenza bimensile anche attraverso il contatto telefonico con tutte le persone intercettate, con l'obiettivo di costruire con loro una relazione di fiducia facilitante per l'espressione dei propri bisogni specifici.

Nei 4 territori (Padova, Vicenza, Treviso e Venezia) sono state contattate **1.267 persone** diverse. L'area geografica preponderante è stata quella dell'America Latina.

#### **Azioni digitali:**

Oltre al contatto telefonico con le persone che esercitano prostituzione indoor è stata avviata una sperimentazione di contatto digitale tramite l'invio di un messaggio di testo su Whatsapp, Telegram o Sms contenente una breve spiegazione su quali sono le forme di assistenza che il progetto può fornire, il link per scaricare EQApp (un'app che può essere scaricata dalle beneficiarie per favorire il contatto con gli/le operatori/trici di progetto) e un breve video tutorial per scaricarla e utilizzarla. Tale modalità è stata sperimentata grazie all'approccio di Innovazione Digitale inclusiva avviato con la realizzazione di EQAPP, che ha visto le operatrici e gli operatori chiedere all'utenza quali potevano essere delle modalità di contatto efficace oltre alle classiche chiamate.

### **Attività di accoglienza dell'utenza presso spazi polifunzionali di progetto presenti nei territori coperti dal servizio:**

Gli spazi polifunzionali sono ad accesso libero e accoglienti, facilmente raggiungibili dall'utenza, luoghi di socialità in cui è possibile stabilire un contatto diverso da quello che avviene in strada e negli incontri formali e per questo motivo uno spazio utile a tutti/e gli/le utenti del progetto, intercettati/e o presi/e in carico nelle varie fasi di intervento (emersione/prima assistenza/inclusione). In particolare, nel territorio di Padova lo spazio di drop-in di progetto si trova presso la sede dell'Associazione Domna. Domna è un'associazione di promozione sociale e culturale, la sede è un luogo di aggregazione di pensieri ed idee che offre supporto e attività alle famiglie, agli anziani, ai bambini, a tutte le persone in genere negli ambiti sociali, culturali, sportivi e formativi. La sede dell'associazione si trova nel Quartiere Nord di Padova, zona ad alta concentrazione di popolazione migrante. Lo spazio di progetto è aperto in questa sede per i/le nostri/e i/le beneficiari/e il martedì dalle 13.00 alle 18.00 e il venerdì dalle 12.00 alle 16.30. Nel territorio di Vicenza lo spazio di drop-in di progetto si trova presso la sede di Caracol Olo Jackson, circolo che ha al suo interno degli ambulatori medici popolari e organizza molti eventi aggregativi. La sede si trova in una via di Vicenza interessata dal fenomeno di prostituzione di strada. Lo spazio di progetto in questa sede è aperto per i/le nostri/e beneficiari/e il mercoledì pomeriggio ed il giovedì mattina. Nel territorio di Venezia lo spazio drop-in di progetto si trova presso la sede di ADL Cobas Marghera, patronato già frequentato dalla popolazione migrante della zona. Marghera è un quartiere con altissima concentrazione di popolazione migrante. Lo spazio di progetto è aperto in quella sede per i/le nostri/e beneficiari/e nei di lunedì e i venerdì. Nel territorio di Treviso lo spazio di drop-in di progetto si trova presso lo spazio Binario1, polo aggregativo affianco alla stazione dei treni di Treviso che ha come scopo quello di creare integrazione, condivisione, intergenerazionalità, sviluppo culturale, sostegno e ascolto. Lo spazio di progetto in questa sede è aperto per i/le nostri/e beneficiari/e i martedì dalle 12.00 alle 17.00 e i giovedì dalle 11.00 alle 16.00.

L'importanza di entrare in spazi già 'vissuti' e gestiti da realtà a contatto con il territorio hanno stimolato il passaparola tra l'utenza e in alcuni casi si è collaborato con le realtà con cui si condividono gli spazi per azioni di consulenza e confronto sulle tematiche della tratta e del grave sfruttamento.

Durante questa progettualità sono state effettuate feste natalizie per tutti/e gli utenti/e di progetto (sia nella fase di emersione che di inclusione) e feste per il Capodanno cinese con l'utenza cinese. Sono stati effettuati corsi di italiano, workshop su tematica diritti sul lavoro, sull'orientamento ai servizi e sono in attivazione incontri sul tema dell'alfabetizzazione informatica seguendo il principio dell'innovazione digitale inclusiva, sulla salute sessuale in collaborazione con Anlaids e sui rischi collegati all'utilizzo di sostanze con i clienti. Sono stati inoltre effettuati incontri individuali (colloqui socio-legali, di orientamento ai servizi, di counselling sanitario.) e gli/le operatori/trici di progetto hanno potuto incontrarsi periodicamente per riunioni di équipe e altri incontri più allargati di sistema. Sono state realizzate feste con swap party di vestiti usati come momento di socializzazione e conoscenza degli spazi. In collaborazione con il gruppo psicologhe di progetto sono state effettuate gite nei luoghi di interesse in Veneto per superare il sentimento di solitudine che spesso interessa le/i beneficiarie/i, soprattutto coloro che sono costrette/i a muoversi frequentemente nel territorio nazionale e non riescono dunque a costruire legami relazionali e sociali costruttivi che possano favorire percorsi di inclusione sociale ed aiutarle/i ad emanciparsi dalla condizione di marginalità sociale, condizione che spesso aumenta la fragilità e la possibilità di approfittamento da parte delle reti criminali.

Sono state aperte pagine instagram di questi spazi per tenere informata l'utenza delle iniziative e degli appuntamenti e le attività sono pubblicizzate nelle pagine facebook e nei canali telegram. L'allestimento degli spazi di progetto è stato co-costruito con i/le beneficiari/e, che hanno aiutato ad arredare e a pensare al modo di rendere gli spazi più accoglienti.

### **Raccordo con il Numero Verde anti-tratta, presa in carico delle segnalazioni e invio delle vittime ai servizi dedicati:**

L'emersione da situazioni di tratta e/o grave sfruttamento avviene anche attraverso la presa in carico della segnalazione telefonica e/o telematica per identificare e accogliere bisogni anche attraverso la narrazione della storia sociale e migratoria della persona. A partire dalla segnalazione l'equipe decide se, per la persona segnalata, sia necessario un intervento immediato a partire da una valutazione delle condizioni di rischio e pericolo della persona stessa e delle vulnerabilità connesse alla richiesta di aiuto. In altri casi, in cui la segnalazione pervenuta non espliciti una situazione di urgenza, l'equipe programma l'intervento, definendo con i soggetti segnalanti i tempi, i luoghi/spazi opportuni e le modalità in cui verrà avviato il processo di valutazione, dando appuntamento alla persona presso gli spazi polifunzionali territoriali. Il processo di valutazione si attiva previo consenso informato della persona segnalata o autosegnalatasi e prevede un numero variabile di colloqui psico-sociali, volti a ricostruire insieme alla persona il proprio vissuto, facendo emergere elementi legati alla tratta e/o al grave sfruttamento. Contemporaneamente la persona può partecipare alle attività organizzate presso gli spazi polifunzionali e intraprendere un percorso di prima assistenza sulla base dei bisogni espressi. Tali azioni convergono nell'obiettivo di costruzione di una relazione di fiducia che faciliti l'esplicitazione di una richiesta di supporto e fuoriuscita da una condizione di sfruttamento, mantenendo sempre come obiettivo l'informazione alla persona sui propri diritti.

Nel caso sussistano le condizioni di urgenza e necessità, si procede con l'attivazione della pronta accoglienza, con la collocazione della persona in una struttura protetta.

Nell'anno 2023 sono state **238 le segnalazioni** che hanno attivato un percorso di emersione, identificazione formale e prima assistenza.

### **Azioni di prossimità**

Le azioni socio-educative e di empowerment implementate dall'équipe dell'emersione, in collaborazione con professionisti delle altre fasi progettuali, si sono svolte principalmente negli spazi polifunzionali territoriali e sono state primariamente finalizzate all'emancipazione da condizioni di marginalità sociale tramite la costruzione di un rapporto di fiducia tra l'équipe e i/le destinatari/e. La relazione di fiducia costituisce il fondamento grazie al quale la persona può esplicitare i suoi bisogni - siano essi di natura sanitaria, sociale, psicologica, formativa, lavorativa, abitativa, legati alla regolarizzazione o di supporto alla genitorialità o al nucleo familiare più esteso - ed una richiesta di aiuto, oltreché di emancipazione da una condizione di sfruttamento.

In totale, in questi primi mesi di progetto, hanno usufruito di azioni di prossimità 542 persone diverse.

Nello specifico, sono stati effettuati colloqui per la valutazione della sussistenza di indicatori di tratta e per l'**identificazione formale** di 238 persone diverse, in seguito alle prese in carico delle segnalazioni giunte al progetto.

La **metodologia di valutazione** utilizzata è condivisa per permettere omogeneità di intervento su tutto il territorio regionale, attraverso: un primo colloquio conoscitivo con gli utenti durante il quale si forniscono le informazioni sui propri diritti e sui propri doveri (regole di base per il proseguimento della loro presa in carico, sicurezza personale e dell'utenza eventualmente accolta nella medesima

struttura). L'operatore provvede a contattare ed attivare la mediazione linguistico-culturale per il primo colloquio - se ci fosse la necessità della mediazione - e si reca presso il luogo dell'emersione (Questure, Caserme, sedi di Enti del Privato Sociale, Servizi Territoriali) per sostenere il colloquio e condurre la persona in una struttura di accoglienza, ove si presenta la necessità, individuata ad hoc in base a criteri di sicurezza e alle caratteristiche della vittima;

Contestualmente a tale processo di **identificazione** vi è il **processo di valutazione psicosociale** delle condizioni per la **presa in carico** e l'intervento multi-agenzia preposto all'identificazione delle vittime di tratta. Seguono:

- la stesura di una prima relazione sulla persona, attraverso diversi strumenti interni adottati dall' équipe regionale;
- l'inserimento delle informazioni raccolte tempestivamente nel gestionale nel rispetto della legge sulla privacy;
- l'operatore/trice ha il compito di proseguire e/o avviare il percorso di regolarizzazione dell'utenza, in raccordo con il Case Manager del Comune di riferimento e l'operatrice socio-legale; nonché l'accompagnamento alla collaborazione da parte della vittima con l'Autorità Giudiziaria attraverso una formale denuncia;
- presentazione del caso all'Assistente Sociale, con costanti aggiornamenti tramite le riunioni mensili programmate;
- pianificazione di ulteriori colloqui per la raccolta della storia, l'instaurazione un rapporto di fiducia con la persona emersa e il trasferimento delle conoscenze agli operatori che seguiranno l'utente. Tutti i colloqui e gli interventi agiti sull'utente sono relazionati in forma scritta e trasmessi al capofila e al Comune di riferimento per il caso specifico.

Il momento dell'accompagnamento sanitario è fondamentale per costruire la relazione di fiducia con l'utenza. Permette a soggetti vulnerabili di avere accesso a informazioni importanti sulla prevenzione e conoscere i luoghi dove avere accesso a cure mediche. Durante i contatti con le persone che si prostituiscono in strada e indoor, parte del lavoro degli operatori è legata all'aggancio sanitario, durante il quale forniscono informazioni su come tutelare la propria salute e sulla tutela dei diritti. Attenzione particolare è data alla prevenzione di Infezioni Sessualmente Trasmissibili. Gli interventi sanitari sono un'azione di prevenzione non solo per le persone che si prostituiscono, ma anche per i clienti e, di conseguenza, per tutta la popolazione. Gli accompagnamenti sanitari comprendono il rilascio delle tessere sanitarie, le visite ginecologiche/ostetriche, gli accompagnamenti volti alle interruzioni volontarie di gravidanza, lo screening per la prevenzione delle malattie sessualmente trasmissibili. Sono state accompagnate ai servizi socio-sanitari 247 persone diverse.

### **Finanziamento L.R. 41/97 annualità 2023**

La prevenzione, da attuarsi con specifiche modalità a seconda della popolazione di riferimento, è attualmente considerata un pilastro fondamentale nella costruzione di sistemi sanitari innovativi, per i quali i concetti di appropriatezza e personalizzazione delle cure risultano attualmente imprescindibili. Considerando che il sex work può, talvolta, costituire l'unica opzione di vita immaginata dalle persone in condizione di marginalità sociale, in particolar modo dalle persone migranti, vittime di tratta di esseri umani e transgender, le azioni socio-sanitarie (di prevenzione, diagnostiche e terapeutiche) devono essere strutturate con l'approccio *gender-sensitive* proprio della Medicina di Genere.

In aderenza a tale premessa, le azioni conseguenti la progettualità della Legge Regionale 41/97, cofinanziamento della Regione del Veneto al Progetto antitrattra del Veneto, si sono incentrate sull'implementazione del lavoro di rete con le realtà del Terzo Settore che operano come *peer* per le *key population* di riferimento e con i servizi socio-sanitari territoriali. Punto fondante è stata l'accoglienza delle richieste delle beneficiarie di progetto tramite la creazione di un sistema alternativo alla rete di sfruttamento da cui emergono e supportivo delle effettive esigenze presentate. Per quanto riguarda l'aspetto legato alla prevenzione e alla sensibilizzazione sulla salute, l'utenza delle persone che esercitano sex work necessita, di norma, di uno o più accompagnamenti ai servizi sanitari presenti sul territorio. Questi vengono previsti non solo in caso di sintomi specifici o emergenze come l'esito reattivo ai test rapidi, la necessità di iniziare una PEP (profilassi pre-

esposizione) o effettuare una IVG (interruzione volontaria di gravidanza), ma anche per permettere di prendere confidenza con gli stessi, prevedendo percorsi facilitati sia per la presa in carico, sia per l'emissione della Tessera Sanitaria o STP e informative su altre malattie croniche.

Si è prevista, inoltre, la produzione di contenuti audiovisivi con protagoniste persone della comunità di riferimento. La finalità di tale azione si è realizzata da un lato favorendo l'*empowerment* delle persone coinvolte e dall'altro rendendo la comunicazione più diretta e vicina a coloro a cui è dedicato il servizio promuovendo altresì un atteggiamento di fiducia da parte dell'utenza. I video prodotti, e diffusi sui canali social e sul sito web sono stati tre e hanno toccato i temi dell'accesso e delle modalità di azione della PrEP (profilassi pre-esposizione all'HIV), della PEP (profilassi post-esposizione all'HIV) e della prevenzione delle IST (infezioni sessualmente trasmissibili) in senso più ampio. Quest'ultimo video, oltre a una breve introduzione alle IST, ha affrontato i temi della prevenzione e del trattamento in materia di salute sessuale, indirizzando allo/a specialista per la valutazione del percorso più appropriato, nei termini tanto di cura, quanto di piani vaccinali congrui.

All'interno delle strutture di accoglienza messe a disposizione per prese in carico sempre più fragili e complesse sia dal punto di vista sanitario che sociale ( nello specifico per le donne CIS e TRANS che manifestano fragilità psicologiche e psichiatriche, spesso associate all'assunzione di alcol, sostanze stupefacenti e psicofarmaci, e/o affette da malattie infettive e infezioni sessualmente trasmissibili, da malattie croniche od oncologiche), sono state messe a disposizione le specializzazioni di una psicologa e di una persona peer coinvolti nella costruzione di reti specialistiche multidisciplinari, assieme ad altri soggetti del territorio (associazioni LGBT+, servizi socio-sanitari specialistici, ecc.), rafforzando un sistema di servizi basato sulla multidisciplinarietà, le intersezioni e la collaborazione reciproca, in modo da offrire risposte credibili e percorsi realistici fondati su l'accoglienza e l'inclusione nelle sue varie forme. E' stato avviato il percorso di sostegno psicologico insieme a n. 2 beneficiarie e di supporto all'équipe multidisciplinare per altre situazioni; inoltre sono state programmate per il 2024 attività di gruppo in merito alla prevenzione.

## **Supporto socio-legale**

Nell'ambito del Progetto Navigare sono proseguite le attività di consulenza e supporto socio-legale messe a disposizione da Equality nelle figure di operatrici specializzate che accompagnano l'utenza in un percorso di orientamento alla regolarizzazione, consapevolezza della propria posizione giuridico-amministrativa, e intermediazione con le istituzioni preposte. L'Area Socio-Legale è coordinata a livello regionale ed è composta da una coordinatrice e 5 operatrici messe a disposizione dalle Cooperative Equality e Comunità dei Giovani. Il lavoro si svolge in un contesto di équipe cui fanno riferimento le progettualità Navigare e Common Ground in modo trasversale.

L'Area Socio-Legale è attivata dal personale operante nei Progetti Navigare e Common Ground con diverse intensità, a seconda del posizionamento dell'utenza rispetto agli indicatori di tratta e sfruttamento. Le azioni messe in campo dall'Area Socio-Legale riguardano prevalentemente il supporto alla regolarizzazione e a situazioni giuridicamente rilevanti attraverso colloqui di orientamento e consulenza, l'intermediazione con le istituzioni e le figure coinvolte nei relativi procedimenti e la collaborazione con altri servizi presenti sul territorio rivolti alla promozione dei diritti delle persone in situazioni di marginalità e sfruttamento.

Oltre ai rapporti con l'utenza, l'Area Socio-Legale è incaricata della formazione interna del personale operante nei rispettivi Progetti attraverso l'organizzazione di incontri volti alla condivisione delle procedure e delle norme di diritto dell'immigrazione che interessano e coinvolgono il fenomeno della tratta e dello sfruttamento.

A partire da marzo 2022, le operatrici Equality dell'Area Socio-Legale si sono occupate di presidiare le docce pubbliche del Comune di Padova con uno Sportello Legale ai fini di osservare e intercettare potenziali vittime dello sfruttamento delle economie illegali (grazie al cofinanziamento di Save the Children per il progetto N.A.V.I.G.A.Re tramite il Progetto Vie d'Uscita 2023). Nel farlo, hanno fornito consulenza sui temi della regolarizzazione, pratiche amministrative, procedimenti penali, oltre che orientamento alle istituzioni e ai servizi del territorio, a tutti gli utenti del Servizio Docce. Nell'ambito dello Sportello Legale, sono state ascoltate circa 40 persone, di cui 3 hanno beneficiato di azioni

specifiche come accompagnamenti e intermediazioni presso le istituzioni interessate nei procedimenti amministrativi a loro carico, come Questure, Prefetture e Servizi Sociali.

### **Supporto psicosociale**

Per quanto riguarda l'area psicologica all'interno del Progetto N.A.V.I.G.A.Re, si è formalizzata dalla precedente progettualità del bando 5/2023 con l'individuazione di una persona referente. Oltre a questa figura, con il ruolo di coordinamento garantita da Equality cooperativa sociale, si aggiungono alcune ore di un'altra psicologa di Comunità dei Giovani. Il lavoro di consulenza psicologica è stata integrata da altri finanziamenti, tra cui le azioni promosse all'interno della Legge Regionale 41/97 e in stretto raccordo con il counselling psicologico offerto dal Progetto Common Ground.

L'attività si svolge all'interno di ogni area del Progetto N.A.V.I.G.A.Re e si basa su una serie di assunti condivisi con il sistema che vengono riassunti di seguito.

**L'obiettivo generale** è la promozione del benessere psicologico e la presa in carico psico-sociale per le persone coinvolte in esperienze di tratta e/o grave sfruttamento.

### **Obiettivi specifici:**

- Favorire l'accesso e la fruibilità da parte dei beneficiari del progetto dei Servizi Sanitari per il benessere e la salute mentale e facilitare un eventuale invio puntuale a codesti Servizi del SSN, favorendo una corretta compliance.
- Offrire un servizio di supporto psicologico individuale e di gruppo alle persone nelle varie fasi del progetto, offrendo anche consulenza alle equipe di operatori, secondo un approccio specialistico che sappia integrare la dimensione sociale, sanitaria e giuridica.
- Contribuire all'incremento di competenze degli operatori/trici in ambito psicologico, ritenute necessarie viste le peculiarità (vulnerabilità, vissuti traumatici, aspetti culturali, dipendenze) dei beneficiari degli interventi, attraverso momenti di formazione, dimensione strategica per la promozione del benessere.

**Approccio e metodologia:** l'approccio metodologico adottato è multidisciplinare e transculturale, già consolidato in altri ambiti di intervento con persone vittime di tratta, e che integra le discipline dell'antropologia, della psicologia e della mediazione culturale. Lo sguardo è rivolto al "prenderci cura" delle persone, più che al semplice curare, che aumenterà la percezione di autoefficacia delle persone, dando l'opportunità di co-costruire tutti gli interventi sia con gli operatori responsabili del progetto individualizzato della persona che con gli stessi beneficiari i quali si fanno protagonisti del proprio percorso di empowerment attraverso un processo partecipato. L'importanza dell'approccio multidisciplinare integrato nel progetto N.A.V.I.G.A.Re. è fondamentale per il benessere psicosociale dei/delle beneficiari/e. Pertanto è attraverso questa direzione che la scelta del servizio psicologico fa riferimento a un approccio psico-sociale, con il quale si intende l'integrazione del lavoro psicologico e quello sociale, un'integrazione funzionale tra "saperi", materiali e metodi, strumenti, luoghi e professionalità.

Questo tipo di intervento psico-sociale tiene conto di due presupposti, ovvero le fragilità delle persone migranti a cui sono destinate le azioni del progetto N.A.V.I.G.A.Re e la complessità degli ostacoli che questa tipologia di migranti si trova a dover affrontare sin dal momento del primo ingresso (disorientamento, difficoltà linguistiche, influenze rete di sfruttamento e/o connazionali, scarso patrimonio di risorse individuali, incertezza in merito al proprio futuro etc).

**Azioni.** Le azioni previste da parte della referente in collaborazione con il gruppo di professioniste del gruppo di lavoro/tavolo tematico Psicologhe a Bordo, sono:

- raccolta e coordinamento delle segnalazioni che inviano i diversi operatori/trici del progetto;
- organizzazione **percorsi di sostegno psicologico individuale** quando se ne rilevi l'esigenza, dopo un raccordo con il gruppo di lavoro;
- pianificazione **gruppi psicoeducativi** di promozione benessere per persone del Progetto N.A.V.I.G.A.Re allargato a équipe multiprofessionale;

- organizzazione **consulenze** e **spazi di confronto** su casi complessi alle operatrici e operatori delle aree di lavoro, con modalità multidisciplinare;
- raccolta quantitativa e qualitativa degli interventi di consulenza/supporto psicologico
- produzione e promozione **materiale informativo** salute e benessere psicologico;
- **comunicazione**: newsletter interna ogni 3 mesi;
- partecipazione a tavoli, équipe e collaborazioni con altre aree di lavoro.
- collaborazione nella mappatura e raccordo con servizi salute del SSN/privato su tematiche riguardanti salute mentale e dipendenze (Veneto).

Durante il periodo indicato 01.01.2023 al 31.12.2023, quindi facendo riferimento al bando 5, i dati raccolti dalle attività risultano i seguenti:

- n. 36 segnalazioni per supporto psicologico individuale e/o di gruppo;
- n. 19 consulenze con équipe multidimensionale. In queste situazioni si è proceduto a supportare alcune situazioni, dove n.15 di queste hanno portato alla proposta di un supporto psicologico individuale, n.1 ha avuto come esito l'invio ai servizi del territorio, n.2 sono stati monitoraggi di casi già seguiti con il supporto individuale, in 1 caso la persona ha dichiarato di non voler più cominciare un percorso di supporto psicologico, e in altre consulenze erano coinvolti servizi del territorio con cui si è discusso il caso.
- n. 4 gruppi psicoeducativi: **1)** prosecuzione del percorso iniziato nella precedente annualità: Ways to Be (Padova) con n. 9 donne cis accolte nelle strutture di accoglienza del sistema NAVIGARe. **2)** “La bellezza che nutre” - ciclo a cadenza mensile in cui sono state coinvolte n. 41 persone con diverse attività legate ad arte e natura. **3)** gruppo Atelier (Verona) continuativo dove ha visto la partecipazione di n. 12 persone e **4)** “Immaginiamo-Clak” (Padova): partecipazione di n. 13 persone.

Gli ultimi due gruppi sono stati realizzati grazie alla collaborazione con Progetto COPE (capofila Associazione Mimosa) e Comunità dei Giovani.

Sul totale delle persone per cui sono state messe in campo azioni di prossimità, **43** hanno anche beneficiato di prese in carico per la realizzazione di programmi di protezione e inclusione sociale.

## Progetto Common Ground

In seguito all'avvio nel mese di ottobre 2022 e per tutto il 2023, Equality ha preso parte come soggetto attuatore del Progetto Common Ground, in partenariato con l'ATS costituitasi tra gli enti Antitratta del Veneto, già in rete nel Progetto N.A.V.I.G.A.Re.

Il **Progetto Common Ground** - *Azioni interregionali di contrasto allo sfruttamento lavorativo e di sostegno alle vittime* - è un progetto finanziato da PON e POC INCLUSIONE (FSE) gestito dalla DG Immigrazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, che vede come capofila la Regione Piemonte in partenariato progettuale ed operativo con le Regioni Veneto, Friuli-Venezia-Giulia, Liguria ed Emilia-Romagna. Ciascuna Regione ha in capo il coordinamento delle attività progettuali nei territori di competenza. Nella Regione Veneto, il partenariato vede la partecipazione di Veneto Lavoro, dell'Università degli Studi di Verona – Dipartimento di Scienze Giuridiche, di Anci Veneto, e di una ATS composta da 11 Enti del Terzo Settore.

Il progetto ha l'obiettivo di prevenire e contrastare forme di distorsione del mercato del lavoro (lavoro irregolare, lavoro sommerso, caporalato, sfruttamento lavorativo) in tutti i settori, attraverso interventi di protezione sociale ed azioni attivabili nell'ambito dei Servizi per il Lavoro indirizzati a cittadini di paesi terzi, ed attraverso la promozione del lavoro dignitoso, sicuro e della legalità.

Il progetto vuole strutturare e sperimentare sistemi regionali di Referral a trazione pubblica in materia di identificazione, protezione e assistenza alle vittime di sfruttamento lavorativo, dando attuazione - a partire dalla valorizzazione del ruolo e delle competenze del Progetto Antitratta “N.A.V.I.G.A.Re.” ed attraverso forme operative di collaborazione e raccordo con i soggetti preposti alle attività di controllo e vigilanza in ambito lavorativo. Destinatari del Progetto sono cittadini di paesi terzi, regolarmente soggiornanti vittime o potenziali tali di sfruttamento lavorativo.

Equality nell'ambito del Progetto Common Ground partecipa con attività di Outreach (azioni di primo contatto, colloqui informativi e di orientamento) nei territori di Padova e Vicenza; Attività di

valutazione e identificazione formale; Coordinamento regionale dell'area Outreach e Valutazione e attività di mappatura e costruzione reti.

### **Identificazione preliminare e attività di outreach**

Nel corso del 2023, nell'ambito del Progetto Common Ground, l'attività di outreach si è sviluppata attraverso attività di contatto con la popolazione target, con attività di primi colloqui, informativa socio-legale e relativa alla tutela dei diritti ed orientamento con persone potenzialmente vittime di sfruttamento lavorativo o coinvolte in condizioni di lavoro irregolare.

Gli/le operatori/trici di Equality che lavorano nel Progetto Common Ground, partecipano all'Equipe regionale che coinvolge tutti gli operatori dell'identificazione preliminare, dell'identificazione formale, della mediazione linguistico-culturale e dei rappresentanti dell'equipe socio-legale e dell'inclusione e che si riunisce stabilmente a cadenza bimensile, alternando la modalità online e in presenza. In queste occasioni si discute dell'organizzazione del lavoro, ci si confronta attorno a singoli casi individuali, all'attivazione di azioni specifiche (accessi lavorativi multi agenzia, sportelli sui territori, colloqui) e in merito all'osservazione del fenomeno e di eventuali mutamenti.

In totale l'Equipe Common Ground di Equality ha contattato nel corso del 2023 **583 persone**. Le principali nazionalità incontrate sono Cina, Bangladesh e Marocco. La maggioranza è di **nesso maschile**. La fascia di età maggiormente coinvolta è **23-28 anni**. Relativamente al titolo di soggiorno, la maggioranza delle persone contattate è in possesso di un permesso di soggiorno per **richiesta di asilo** e, in numero minore, di un permesso di soggiorno per motivi di lavoro subordinato o per asilo politico.

### **Servizi di prima assistenza**

I servizi di prima assistenza previsti dal Progetto Common Ground sono garantiti da un'équipe **multidisciplinare** e includono un'attenta **analisi dei bisogni** delle persone contattate e/o segnalate, e garantiscono la piena **tutela dei loro diritti**. Si fondano su interventi individualizzati di ascolto, analisi e costruzione di una risposta adeguata alla persona vittima o potenziale vittima di sfruttamento lavorativo. In questa fase l'attività della **mediazione linguistico- culturale**, sempre presente durante ogni colloquio, unitamente a quella degli/delle operatori/trici coinvolti, è cruciale in quanto mette la persona nella condizione di essere maggiormente a proprio agio e di comprendere pienamente quanto viene detto e comunicato.

Nel corso del 2023, l'azione progettuale nella Provincia Padovana si è concentrata sulla zona della **Bassa Padovana**, garantendo una attivazione costante dello **spazio stabile** per l'ascolto dei beneficiari presso il Centro Bachelet-Casa delle Associazioni presso il Comune di Battaglia Terme (PD). L'attività dello **sportello mobile** (unità di contatto) finalizzato all'aggancio e supporto di cittadini migranti, si è alternato con cadenza pressochè settimanale nei Comuni di Battaglia Terme e di Urbana. Entrambi i Comuni ospitano infatti Centri di Accoglienza Prefettizi di medie e grandi dimensioni, in cui vivono numerosi migranti appena trasferiti dalle località di sbarco e di frequente dediti ad attività lavorative senza contratto. L'attività dello sportello mobile si concentra infatti nei luoghi più critici, cercando di rispondere a segnalazioni della cittadinanza, italiana e migrante, e fornendo supporto informativo e di orientamento sul territorio con richiedenti asilo accolti nel sistema prefettizio. Nell'anno 2023 sono stati effettuati 137 contatti con lo sportello mobile.

In particolare nel Comune di Urbana, grazie anche al supporto dell'azione dell'Area Mappatura, si sono presi contatti con l'Amministrazione Comunale, che per agevolare le azioni di prevenzione e informazione del Progetto ha messo a disposizione l'Auditorium Comunale per l'organizzazione di workshop informativi sul tema dello sfruttamento lavorativo e dell'informativa sulla Protezione Internazionale.

L'attività sul territorio vicentino si è invece concentrata prevalentemente nel contatto e interazione con le strutture di accoglienza Prefettizie e Sai del Capoluogo e della Provincia. Su richiesta degli operatori/trici degli enti gestori e per rispondere ad un bisogno informativo, sono stati organizzati su Vicenza e Provincia dei workshop suddivisi per area linguistica che hanno coinvolto persone, richiedenti Protezione Internazionale, accolte nelle strutture vicentine.

L'attività di workshop con i/le beneficiari/e è stata organizzata e condotta anche nelle Province di **Padova, Treviso, e Venezia** con lo scopo di aumentare la consapevolezza dei diritti in ambito lavorativo e fornire alcuni strumenti di orientamento e supporto per allontanarsi da un'eventuale situazione di sfruttamento. Nell'anno 2023 sono stati organizzati 31 workshop ai quali hanno partecipato 189 persone.

Nel corso del 2023 sono stati **30** gli **accessi lavorativi** effettuati dagli organi ispettivi e nei quali sono stati coinvolti gli/le operatori/trici del Progetto Common Ground, sia per offrire supporto di mediazione linguistico culturale, sia per stabilire un primo contatto di tipo sociale con i lavoratori/trici (**279** i/le lavoratori/trici contattate con questa attività). Gli accessi lavorativi hanno interessato soprattutto la Provincia di Padova e in maniera più marginale la Provincia di Treviso e Vicenza.

In seguito al confronto con i/le funzionari/e delle Commissioni Territoriali di Padova e Vicenza, si è concordata nel corso del 2023 una modalità di segnalazione al Progetto Common Ground di cittadini/e richiedenti asilo, uditi in Commissione e intenzionati a ricevere informazioni circa lo sfruttamento lavorativo, in un'ottica di emersione da una possibile situazione di sfruttamento o a scopo preventivo. Sono state **47** le persone segnalate dalla Commissione Territoriale con questa modalità e contattate dal personale del Progetto per offrire un servizio di consulenza. Di queste, 23 hanno partecipato ad attività informative di gruppo o a colloqui di orientamento.

### **Identificazione formale**

Tra le segnalazioni ricevute e i colloqui organizzati con l'utenza, per **125** persone è stata avviata una valutazione sulle condizioni di grave sfruttamento. **67** persone sono state accompagnate e supportate nella **denuncia** all' Autorità Giudiziaria di condizioni di sfruttamento o nella raccolta di testimonianze in una **collaborazione multiagenzia con le Forze dell'Ordine e gli Ispettorati del Lavoro**. Per le situazioni di particolare gravità, in raccordo con il Progetto N.A.V.I.G.A.Re., si è valutato per **32** persone un invio per competenza al progetto Antitratta .

Durante questi mesi hanno avuto luogo 3 momenti di confronto e formazione congiunti con il personale delle **Commissioni Territoriali** per il riconoscimento della protezione internazionale di Padova e Vicenza, dedicati al tema dello sfruttamento lavorativo, per l'aggiornamento costante sui fenomeni, sugli indicatori e sui meccanismi di segnalazione e referral.

### **Mappatura**

Per quanto riguarda l'azione di **mappatura**, a partire nel corso del 2023 sono stati contattati e incontrati soggetti istituzionali (Assessorato e/o Servizi Sociali) di diversi Comuni e Ambiti Territoriali Sociali delle Province Venete.

Il **lavoro di rete** si è concentrato sull'obiettivo di individuare delle **antenne territoriali** al fine di aumentare le collaborazioni e le possibili segnalazioni ed invii. Sono stati quindi presi contatti e successivamente organizzati incontri con Centri per l'impiego (Treviso, Padova, Rovigo, Vicenza, Thiene, Conselve, Monselice), diverse sedi CGIL e CISL (Padova, Treviso, Verona, Oderzo, Venezia, Vicenza); sedi CPIA: Padova, Monselice, Rovigo, Vicenza, Treviso, Verona, Stra; alcune diocesi e annessi sportelli CARITAS (Treviso, Venezia, Padova, Legnago, Cologna Veneta); diverse sedi di Croce Rossa Italiana; Pronto Soccorso e Aziende Ospedaliere Territoriali; Sportelli per richiedenti Protezione Internazionale attivi sui territori provinciali e associazioni che si occupano di salute e accesso ai servizi per cittadini stranieri presenti nelle diverse provincie.

### **3) Area comunicazione**

Equality ha sempre affidato l'espressione della sua identità, dei suoi principi, del suo approccio , nonché la narrazione della sua azione all'Area comunicazione.

Nell'anno 2023, la cooperativa ha colto l'opportunità, offerta dalle progettualità avviate e dal progetto del Servizio Civile Universale, per consolidare un'equipe comunicazione costituita da una referente/coordinatrice d'area, un collaboratore professionista della comunicazione e una volontaria del servizio civile universale, assunta nel corso del 2023 al termine del progetto legato al servizio civile universale.

Ciò ha consentito l'individuazione e finalizzazione di obiettivi da sempre cari alla cooperativa sia in termini di comunicazione esterna che di comunicazione interna:

- socializzazione dell'identità di Equality attraverso il **coinvolgimento** della comunità professionale della cooperativa per l'elaborazione e la realizzazione di contenuti comunicativi;
- preliminarmente **decostruzione degli stereotipi** e **riflessività condivisa** su concetti e parole chiave non stigmatizzanti e inclusivi;
- promozione di pari opportunità in un contesto di pari capacità, capacità che devono essere libere di potersi esprimere: **promozione dell'empowerment** come l'atto di dare a qualcuno l'autorità di fare qualcosa quindi non solo garantire l'applicazione di diritti civili. Non semplicemente i principi di parità di genere;
- supporto al ruolo di advocacy della cooperativa posizionamento politico sui temi obiettivo della cooperativa per contribuire a definire politiche e misure nell'ambito del supporto alle persone coinvolte nell'ambito della tratta e del grave sfruttamento e politiche legate al supporto a minori;

Nel 2023, l'azione comunicativa di Equality si è dunque irrobustita, grazie ad un metodo basato sul coordinamento tra professionalità esperte di comunicazione e operatrici e operatori sociali della cooperativa coinvolte/i, in base a competenze ed expertise, nella co-costruzione di contenuti comunicativi. Il processo di elaborazione e produzione di contenuti per la comunicazione esterna comprensibili ed efficaci sui temi obiettivo della cooperativa ha reso l'azione di quest'Area un'**opera collettiva che nasce da un processo creativo condiviso internamente**. La riflessione più recente è che la stessa comunicazione avrebbe bisogno del contributo di chi ha avuto un coinvolgimento diretto nei fenomeni: serve **dare parola alle persone**, ascoltare quello che hanno da dire, solo una cooperazione tra tutte le forze può rendere la comunicazione più incisiva. E' compito anche della comunicazione far comprendere le correlazioni tra i fenomeni e le normative vigenti, in questo sta il supporto al ruolo di advocacy della cooperativa. La capacità di sviluppare un'analisi critica della tratta esplorando l'intero spettro dello sfruttamento, affrontando miti e idee sbagliate e incoraggiando un modello di servizio anti-oppressivo. La capacità di consigliare strategie e interventi attraverso una lente anti-oppressiva, intersezionale e informata sul trauma. Ad esempio, la tratta di esseri umani è strettamente legata ad una serie di reati, ma va segnalato e comunicato come normative centrate esclusivamente su impianti repressivi rispetto al sex work o all'immigrazione espongono le persone al rischio di grave sfruttamento e di tratta specialmente le persone fragili e irregolari. Potenzialmente anche training, campagne di sensibilizzazione e programmi educativi rappresentano utili occasioni per lanciare una "call to action"; sono tutte misure che coinvolgono la collettività in un impegno comune di presa di coscienza del fenomeno e di partecipazione che possono, oltretutto, facilitare le segnalazioni di persone a rischio di tratta.

E' sempre stato importante per Equality investire in modo diffuso e permanente in interventi e azioni a carattere culturale, soprattutto nelle **scuole**, sui temi della tratta, sfruttamento, identità di genere, migrazioni, violenza e stereotipi di genere, della lotta alle discriminazioni, dell'educazione ai sentimenti, all'affettività e alla sessualità responsabile, promuovendo tra ragazzi e ragazze relazioni di genere libere da dominio e sopraffazione.

Eventi culturali sono stati organizzati nell'ambito delle celebrazioni della giornata europea contro la tratta a Padova, evento regionale che ha visto la partecipazione di 350 persone, Vicenza, Treviso e Venezia.

#### 4) **Area Sviluppo di comunità**

L'attività di sensibilizzazione nelle scuole è confluita nella più ampia Area Sviluppo di Comunità che prevede progetti nel quartiere Arcella, nelle scuole della città di Padova e nel territorio del Comune di Stra.

Nel corso dell'anno è proseguito il **Progetto Scholé**, a valere sul Bando 'Un Passo Avanti' dell'Impresa Sociale 'Con i Bambini' e finalizzato al contrasto alla povertà educativa dei minori tra gli 11 e i 17 anni. Nel progetto, in partenariato con la Cooperativa COSEP (Capofila), Istituto Valle, Istituto Briosco, Centro Servizi Volontariato di Padova, Comune di Padova, Associazione TechStation, Cooperativa Il Sestante, Associazione Domna, Associazione Terracrea, DPSS dell'Università di Padova e Dipartimento di Scienze Statistiche dell'Università di Padova (ente

valutatore), Equality è impegnata, in qualità di partner. Il progetto si ispira al community school model, in cui le scuole diventano centri di trasformazione del quartiere Arcella di Padova.

Con riguardo all'oggetto, Equality è direttamente impegnata nelle azioni afferenti alla formazione di un'equipe **educativa di strada** con competenze specifiche, la formazione di Peer, la realizzazione di momenti di approfondimenti tematici con studenti, insegnanti e genitori e l'azione di rigenerazione urbana.

**L'attività educativa di strada** ha visto la **creazione di uno spazio di relazione** e gioco con circa 30 ragazzi/e delle scuole secondarie di primo grado e il contatto in strada con molteplici ragazzi e ragazze a cui sono stati proposti i laboratori ricreativi realizzati da altri partner del progetto. L'equipe ha condiviso inoltre con l'equipe dell'attività di **peer education** il **progetto "incontri sospesi"** che si è svolto durante l'anno con ragazzi/e ad alto rischio di dispersione scolastica e durante il periodo estivo con un gruppo di ragazzi/e con difficoltà nel raggiungimento del livello sufficiente di competenze trasversali richiesto dal loro istituto scolastico di riferimento. Il progetto, a cui hanno partecipato circa **20 adolescenti**, ha previsto incontri per rafforzare competenze dialogiche, riflessive, comportamentali, affrontare vissuti problematici e riposizionarsi all'interno del contesto sociale di riferimento.

Insieme ai partner CSV e Il Sestante, sono stati attivati pacchetti formativi rivolti a studenti/esse, docenti e famiglie degli istituti scolastici di secondo grado su tematiche sociali che hanno un impatto significativo sui più giovani. In totale, hanno partecipato agli **incontri formativi 625 studenti/esse, 120 insegnanti e 215 adulti di riferimento**. Rispetto alle tematiche, Equality nel rispetto delle competenze maturate ha proposto moduli formativi e di sensibilizzazione riguardo alla tratta di esseri umani, flussi migratori, razzismo, violenza e stereotipi di genere, emozioni e affettività e omo-lesbo-bi-transfobia. Con riguardo alle formazioni rivolte a studenti/esse, i fatti di cronaca relativi a femminicidi hanno avuto un'eco tale a livello nazionale che si è espressa attraverso un incremento significativo delle richieste di interventi formativi sulla violenza e gli stereotipi di genere da parte degli istituti scolastici. Si prevede pertanto un investimento *in re* significativo di Equality nell'annualità scolastica 2023-2024.

Nel medesimo progetto è stata realizzata un'approfondita indagine sullo spazio urbano e sul suo utilizzo che ha coinvolto **2329** studenti/esse, sono stati realizzati focus group e eventi pubblici volti alla realizzazione di interventi di rigenerazione urbana e valorizzazione del territorio.

## **Progetto IMPARIAMO A SOGNARE - Contrasto alla povertà educativa–Regioni Lombardia e Veneto Agenzia per la Coesione Territoriale**

«Impariamo a Sognare» è un progetto di contrasto alle povertà educative, di durata triennale, avviato a inizio 2023 e finanziato dall'Agenzia per la Coesione Territoriale.

Il progetto si rivolge in particolare ai **minori di età compresa tra gli 11 e i 17 anni** che vivono nel **quartiere sud-est di Padova**. Il titolo "Impariamo a Sognare" esprime in maniera concisa l'obiettivo e la metodologia del progetto proposto:

*"Impariamo..."*, non da soli, ma insieme, coinvolgendo la comunità affinché diventi "educante" e a sua volta coinvolga i minori a cui il progetto si rivolge;

*"...a Sognare"*, perché le povertà sociali, e in particolare le povertà educative, sono strettamente connesse alle possibilità che i ragazzi hanno di immaginare e di immaginarsi nel futuro

Il partenariato nasce da un percorso di co-progettazione di una rete di 23 partner:

COSEP Cooperativa sociale (capofila), Equality Cooperativa Sociale, Fondazione ACRA, Associazione TechStation, Associazione AGEMUS (Genitori per la Musica e la Cultura), APS Tipsina, APS Enars-Enzima, Associazione Domna, Popoli Insieme OdV, CSV di Padova e Rovigo, Comune di Padova, Cooperativa Train De Vie, Cooperativa Il Sestante, FISPPA Università di Padova, DPSS Università di Padova, Università IUAV di Venezia, Istituto Comprensivo 8, Istituto Comprensivo 9, Liceo Scientifico Fermi, CPIA, IIS Giovanni Valle, Lab.D.A. srl-STP, Regione del Veneto.

14 sono le azioni previste:

Educativa di strada e animazione territoriale, Peer education, Approfondimenti tematici, Laboratori artistico-espressivi, Coding School, Doposcuola e supporto scolastico, Spazi di dialogo, Lavoro in

rete e osservatorio povertà educative, Rigenerazione urbana e valorizzazione del territorio, Comunicazione 2.0, Progettazione sociale e fundraising, Coordinamento tecnico e amministrativo, Comunicazione e disseminazione, Monitoraggio e valutazione

Di queste Equality nel 2023 si è occupata di Educativa di strada e animazione territoriale, peer education, approfondimenti tematici, che proseguiranno per il 2024 e 2025 a cui si aggiungerà l'azione Comunicazione 2.0

### **Marchesi Living Lab**

Sempre nell'ambito delle progettualità finalizzate allo sviluppo di comunità, in data 22/06/2022, Equality Cooperativa Sociale ha aderito ad un Raggruppamento Temporaneo di Scopo denominato 'Rete Coesa', che dal 29/09/2022 gestisce per conto del Comune di Padova la Casa di Quartiere **Marchesi Living Lab**, sita a Padova in viale Arcella 21/23. L'omonimo Progetto consiste nell'uso sistematico di alcuni locali dell'immobile per la realizzazione di uno spazio d'incontro a disposizione di associazioni e gruppi informali locali, volto a sperimentare forme di aggregazione a carattere sociale, educativo e culturale ad impatto civico a favore della comunità del quartiere Arcella. Nel 2023 la Casa di Quartiere Marchesi Living Lab si è consolidato come luogo di aggregazione e organizzazione di eventi educativi e culturali non solo per il quartiere Arcella in cui è inserita, ma per l'intera città di Padova

### **Progetto FUTURI**

Progetto denominato 'Futuri' proposto dall'Istituto I.C. "Alvise Pisani per i Comuni di Stra e di Fiesso d'Artico" e finanziato dall'Unità di missione PNRR, è stato avviato nell'estate del 2023 e si realizzerà sino al 31/12/2024.

Futuri nasce da una coprogettazione tra l'I.C. Alvise Pisani di Stra e Fiesso d'Artico (Ve) e Equality per la realizzazione di interventi finalizzati alla riduzione dei divari territoriali nella scuola secondaria di I grado e al contrasto alla dispersione scolastica, in attuazione dell'investimento 1.4, finanziato dall'Unione Europea - Next Generation EU. L'obiettivo è quello di favorire il consolidamento delle esperienze territoriali e gli scambi di buone pratiche fra docenti ed esperti, il rafforzamento dell'offerta formativa con percorsi personalizzati di mentoring e di tutoring, sia in favore delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti più fragili negli apprendimenti sia in favore delle loro famiglie, assicurando altresì continuità nelle fasi di transizione e di orientamento fra la scuola secondaria di primo e secondo grado.

Nell'annualità in esame Equality si è impegnata a progettare e realizzare:

n. 2 Percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento: Attività formativa in favore degli studenti che mostrano particolari fragilità nelle discipline di studio, a rischio di abbandono o che abbiano interrotto la frequenza scolastica, che prevede l'erogazione di percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e ri-motivazione e di accompagnamento ad una maggiore capacità di attenzione e impegno, erogati a piccoli gruppi. Sono stati/e coinvolti/e **10 alunne/i**.

n. 1 Percorso di orientamento con il coinvolgimento delle famiglie: Attività finalizzata a supportare le famiglie nel concorrere alla prevenzione e al contrasto dell'abbandono scolastico, che prevede percorsi di orientamento erogati a piccoli gruppi con il coinvolgimento di genitori. Nel 2023 è stato erogato 1 percorso per **3 famiglie di origine cinese** con il coinvolgimento di una mediatrice linguistico culturale..

n. 1 Percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari: Attività riferita a percorsi formativi e laboratoriali al di fuori dell'orario curricolare, rivolti a gruppi di almeno 9 destinatari, afferenti a diverse discipline e tematiche in coerenza con gli obiettivi specifici dell'intervento e a rafforzamento del curriculum scolastico. I percorsi co-curricolari sono rivolti a studenti con fragilità didattiche, a rischio di abbandono o che abbiano interrotto la frequenza scolastica. Il percorso di 22h ha coinvolto **n. 9 alunne/i**

## Progetto MAKE A SAFE SPACE - Relazioni online sicure e libere

Il progetto Make a Safe Space - Relazioni online sicure e libere ha avuto come obiettivo quello di lavorare tra partner (Ass.ne Epimeleia, Capofila, in qualità di capofila, in partenariato con Equality Cooperativa Sociale, CESP - Centro studi per la scuola pubblica, Play APS, ASD Quadrato Meticcio) in ottica di costruzione e rafforzamento della Comunità Educante e Scolastica del Quartiere 5B (Padova) e offrire a minori e adulti uno spazio per costruire nuovi sguardi e competenze rispetto all'uso dei dispositivi digitali, della rete, delle sue possibilità e dei suoi potenziali limiti e rischi. Target del progetto sono stati ragazzi e ragazze minori delle fasce d'età 10-14 e 14-18 anni, e figure adulte di riferimento (genitori, nonni, insegnanti, educatori educatrici, tutori e tutrici) tra coloro che già frequentavano gli spazi del Centro di Animazione Territoriale del quartiere (CAT FuoriClasse), dell'ASD Quadrato Meticcio e le attività del Campo dei Girasoli (Basso Isonzo Orizzonti SRLS), con l'intento di ampliare le reti di conoscenza e solidarietà tra rioni, e a famiglie e insegnanti delle scuole primarie e secondarie di primo grado dei quartieri.

Nello specifico, alla luce della lettura delle esigenze del territorio, i partner hanno attivato laboratori pomeridiani per accompagnare ragazze e ragazzi nella costruzione di competenze per un uso dell'online sicuro e libero da stereotipi e violenza in una fase di vita in cui sperimentano i primi approcci relazionali, affettivi e sessuali. Parimenti, hanno proposto incontri di sensibilizzazione delle famiglie e degli adulti di riferimento per condividere e accogliere criticità nella relazione tra mondo adulto e adolescenza soprattutto con riguardo alle sfide che le tecnologie pongono in termini relazionali e dialogici.

### 5) Area Bassa Soglia

**Route 4** - Il servizio di "Unità di strada per la prevenzione e il monitoraggio dei comportamenti a rischio tra i consumatori di sostanze psicoattive legali e illegali e di riduzione del danno tra le persone con dipendenza da sostanze – **Route 4**" nasce a novembre 2021 tramite una co-progettazione del Comune di Padova con un raggruppamento di 5 Enti del Terzo Settore: Cosep (capofila della rete), Equality, Noi Famiglie Padovane contro l'Emarginazione, Croce Rossa comitato di Padova e l'associazione Medici in Strada.

Il servizio è rimasto attivo 6 giorni su 7 e si è articolato in uscite dedicate alla riduzione del danno - in cui attraverso la distribuzione di materiale sterile e la raccolta di siringhe usate si sono create relazioni con i consumatori e opportunità di aggancio ai Servizi – e in uscite dedicate alla limitazione del rischio – incontrando ragazzi nei luoghi in cui c'è maggior consumo di alcool e cannabinoidi. Attraverso Route 4 sono state inoltre realizzate iniziative di sensibilizzazione nelle scuole della città e momenti di formazione rivolti a operatori sociali e volontari ed è stata favorita la partecipazione degli operatori/trici di progetto ad eventi nel territorio in cui c'era alta probabilità di intercettare dei consumatori, al fine di sensibilizzare rispetto ai temi della riduzione del danno e la limitazione del rischio.

Obiettivi del servizio

- Emersione e mappatura del fenomeno presente, con rilevazione di numero di contatti, numero di persone, luoghi di frequentazione, età, tipo di consumo;
- Inclusione sociale, ovvero creare un aggancio relazionale con i consumatori per favorire:
  - o una migliore gestione del consumo (consapevolezza rispetto a com'è il loro consumo);
  - o l'orientamento e la conoscenza dei servizi del territorio (in particolare, per l'UDS di riduzione del danno l'orientamento a servizi come il SerD; per l'UDS di limitazione del rischio l'orientamento a progetti sociali del territorio rivolti a ragazzi)
- Sensibilizzazione e formazione rispetto al tema delle dipendenze.

Nel 2023 sono state contattate **64 persone** diverse che utilizzano sostanze e che rientrano nel target previsto dall'azione "riduzione del danno": 19 sono donne e 45 uomini. In maniera particolare abbiamo notato che le donne, anche se in numero minore, hanno un consumo molto più

problematico rispetto agli uomini. Un altro dato emerso è che i consumatori di eroina e cocaina per via parenterale sono quasi tutti italiani, mentre NordAfricani, Sub-Sahariani e persone dell'Est-Europa fanno abuso di sostanze fumate (Crack per la maggiore) L'unità di strada di riduzione del danno ha contattato anche **47** persone che vivono in strada in condizione di marginalità di queste 15 donne e 32 uomini. Per la limitazione del rischio, R\$ ha partecipato a 6 eventi nel corso dei quali ha incontrate **1477** giovanissime/i, a **350** dei quali ha fornito informazioni.

### **Progetto De que depende?**

Finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le Politiche antidroga, De que depende? si compone di 3 ETS Cosep (Capofila), Equality e Diogene. A fine 2023 è stato comunicato l'avvio del progetto la cui finalità è la prevenzione e il contrasto delle dipendenze comportamentali tra le giovani generazioni attraverso azioni innovative di sensibilizzazione e contatto.

L'obiettivo generale del progetto è di aumentare la consapevolezza rispetto all'uso delle sostanze tra i giovani, e in particolare gli adolescenti degli ambiti territoriali di Padova, Vicenza e Venezia Mestre, attraverso la promozione di una modalità nuova di sensibilizzazione e prevenzione che da un lato metta in relazione interventi nei luoghi educativi (scuole) e nei luoghi di aggregazione sociale a maggior rischio di consumo (feste ed eventi, luoghi di ritrovo), dall'altro crei spazi fisici (cd. spazio neutro) e digitali (community social) che rendano più percorribili percorsi alternativi a quelli tracciati dall'abuso delle sostanze.

Tra i risultati attesi:

- Aumento di consapevolezza rispetto all'uso delle sostanze di almeno 500 ragazzi frequentanti l'ultimo anno di scuola secondaria di primo grado o il primo anno di scuola secondaria di secondo grado del 3 territori target (Padova, Vicenza, Venezia Mestre);
- Contatto di almeno 300 ragazzi attraverso le unità di contatto e la partecipazione ad eventi in cui si fa uso di sostanze;
- Attivazione di un'unità di contatto;
- Elaborazione di un toolkit per la replicabilità del progetto in altri ambiti territoriali;
- creazione di una community digitale in cui confrontarsi rispetto all'uso delle sostanze.

Nello specifico si prefigge i seguenti obiettivi:

1. Riattivare percorsi di promozione della salute allo scopo di sensibilizzare e mettere in atto interventi di prevenzione primaria e secondaria rispetto all'uso di sostanze, sessualità e comportamenti a rischio all'interno delle scuole secondarie di Padova, Venezia Mestre e Vicenza, anche con il coinvolgimento attivo dei ragazzi stessi (rif. azioni 1 e 5);
2. Informare e modificare sui comportamenti a rischio correlati al consumo di alcol, sostanze stupefacenti e alle malattie sessualmente trasmissibili tra i giovani consumatori nei contesti aggregativi caratterizzati da una maggiore diffusione delle stesse (prevenzione terziaria) (rif. azioni 2 e 3);
3. Attivare uno "spazio neutro" nella città di Padova, ovvero un luogo di incontro, di riferimento e di orientamento rispetto ai comportamenti a rischio e alle dipendenze (rif. azione 4);
4. Definire strumenti per la replicabilità e la scalabilità di iniziative di sensibilizzazione e prevenzione rispetto all'uso delle sostanze (rif. azione 6).

### **CENTRO ANTIDISCRIMINAZIONI LGBT+ MARIA SILVIA SPOLATO**

Il Centro antidiscriminazioni "Mariasilvia Spolato" è stato realizzato dal Comune di Padova (Ufficio politiche delle pari opportunità, politiche di genere e diritti civili) grazie ai finanziamenti di Unar (Ufficio nazionale antidiscriminazioni razziali), in collaborazione con le associazioni Arcigay Tralaltro Padova Aps, Sat Pink Aps e Boramosa Aps.

Equality è stata coinvolta dall'ATS, costituitasi per la gestione del centro, per lo svolgimento delle seguenti funzioni di:

- Consulenza al coordinamento progettuale
- Supervisione interarea
- Operatori dell'abitare

Il Centro Spolato mette a sistema l'esperienza delle associazioni e fornisce protezione, aiuto e sostegno concreti a persone Lgbt+, vittime di discriminazioni, maltrattamenti, violenze e abusi.

Servizi offerti

- supporto socio-legale per persone migranti Lgbt+ che include un servizio di prima accoglienza, segretariato sociale e orientamento ai servizi territoriali, nonché incontri sociali interculturali con finalità di aggregazione e confronto tra pari;
- consulenza individuale per l'orientamento per tutti quei casi di persone Lgbt+ in condizioni di difficoltà di inserimento sociale e lavorativo, con organizzazione di percorsi formativi per orientare nella ricerca di soluzioni lavorative;
- supporto nella ricerca di una casa per tutte le persone che rischiano di subire o hanno subito discriminazioni nella ricerca di un alloggio;
- consulenza legale rivolta a persone che hanno subito discriminazione, emarginazione o una penalizzazione sul piano dei diritti individuali o collettivi;
- supporto psicoclinico e psicoterapeutico, indispensabile per superare situazioni di stress e sofferenze dovute a discriminazioni e violenze con l'obiettivo di un maggior benessere individuale e sociale.

A dicembre 2023 le persone che si sono rivolte al Centro per un supporto sono state **220**.

## PRONTO INTERVENTO SOCIALE

Afferente a quest'area è il servizio **PIS - Pronto intervento Sociale** del Comune di Padova. Il servizio di emergenza per minori stranieri non accompagnati, è nato nel luglio del 2023 ed è gestito da Cosep (Capofila) in collaborazione con Equality e Coges Don Milani. Segnaliamo come dato particolarmente significativo che, dal maggio 2023 la quasi totalità delle segnalazioni per il collocamento temporaneo in strutture di primissima accoglienza attraverso il Servizio di Pronto Intervento Sociale di Padova (PIS) ha riguardato minori tunisini prevalentemente transitati e fuggiti entro le 48h. D'altro canto gli operatori del PIS ad oggi non dispongono di protocolli e strategie di contatto funzionali alla costruzione di una prima relazione con l'utenza nel breve periodo di permanenza in queste strutture

## Progetto LEGAMI

Il Progetto 'Legami' finanziato dal Comune di Padova origina da un tavolo di confronto avviato nel corso del 2020 su iniziativa di soggetti pubblici (Rappresentanti della comunità locale, Servizi Sociali, Polizia Locale) e del privato sociale presenti ed attivi nel Quartiere 2 Nord – Arcella, allo scopo di indagare e riflettere sulla presenza nel territorio di gruppi di minori stranieri non accompagnati adolescenti, prevalentemente di provenienza nord-africana, dediti ad attività di spaccio e consumo di sostanze stupefacenti, percepiti come causa di insicurezza ed allarme sociale per comportamenti giudicati violenti ed aggressivi, oltreché indisponibili e disinteressati a qualsiasi forma di contatto e relazione con operatori/trici sociali.

Dall'analisi del contesto il tavolo di confronto individuava tre azioni prioritarie per intervenire sul fenomeno attenzionato: soddisfare il **fabbisogno formativo** di operatori/trici dei servizi, propedeutico all'individuazione di strategie specifiche di presa in carico; realizzare **un'azione di mappatura quantitativa e qualitativa** del fenomeno; **individuare ed attrezzare luoghi e spazi fisici** funzionali al contatto di bassa soglia mediante unità educative di strada.

La proposta progettuale nella sua versione definitiva ha successivamente incluso tra i destinatari di Progetto minori e neo-maggiorenni di fascia d'età stimata tra i 15 e i 23 anni, stranieri e/o italiani, che fanno uso di sostanze e/o potrebbero essere vittime di attività criminali legate allo spaccio di sostanze all'interno del Comune di Padova, nonché giovani del territorio che possono essere potenziali consumatori o sono già consumatori, agendo in un'ottica di limitazione del rischio e prevenzione rispetto alle sostanze.

A Equality è stato assegnato un ruolo di coordinamento dell'azione di mappatura quantitativa e qualitativa del fenomeno.

L'attività di mappatura è stata effettuata nel periodo compreso tra il 7/11/2023 e il 22/12/2023 ed è stata articolata in:

- Monitoraggio: osservazione senza interazione col territorio di dinamiche, persone e luoghi e registrazione delle sensazioni ed impressioni avvertite da operatori/trici, con particolare riguardo alla percezione di 'rischio'. La strutturazione iniziale del monitoraggio individuava 4 fasce orarie di osservazione dal lunedì alla domenica:  
9-13, per interviste strutturate e stakeholder e testimoni privilegiati  
12-16, per osservazione in prossimità degli Istituti scolastici  
15-19, 18-22, 22-24 per osservazione sul territorio, che si è concentrata presso Rione Palestro (Quartiere 5 Sud-Ovest), Zona Arcella (Quartiere 2 Nord), Stazione Ferroviaria, Centro Storico, Prato della Valle, Zona Portello (Quartiere 1 Centro), Stanga (Quartiere 3 Est).
- Interviste non strutturate a stakeholder e testimoni privilegiati (di seguito indicati): raccolta di informazioni descrittive interpretative del fenomeno, anche sulla base del dato esperienziale, allo scopo di acquisire elementi di analisi oggettivi ed aggregabili. Sono stati/e intervistati/e operatori/trici dei servizi territoriali, pubblici e privati, e gestori di esercizi commerciali localizzati in alcune delle aree oggetto di osservazione, che intercettano a diverso titolo il fenomeno attenzionato.

Rispetto alle previsioni iniziali, tenuto conto del tempo a disposizione e degli elementi emergenti nel corso della mappatura, l'impiego complessivo dell'equipe è stato significativamente ridefinito per consentire di produrre un'indagine efficace e funzionale sia alla governance attuale del fenomeno sia all'elaborazione di future progettualità dedicate e debitamente strutturate. Pertanto, si è convenuto di finalizzare la mappatura non alla creazione di 'legami' diretti con i beneficiari, bensì alla creazione di potenziali 'legami' tra operatori/trici dei servizi già attori di contesto mediante la condivisione e il confronto su contenuti e chiavi interpretative, per il superamento della frammentarietà degli interventi in essere e l'adozione di un approccio olistico.

Sulla base dei riscontri e delle evidenze emersi in sede di mappatura, si ritiene che presupposti e/o obiettivi di **eventuale coprogettazione** debbano necessariamente includere:

- La costituzione e il coordinamento di tavoli di referral multiagenzia composti tra servizi socio-assistenziali pubblici, del privato sociale e Forze dell'Ordine.
- La costituzione e formazione di un'equipe progettuale e operativa intersettoriale e multidimensionale.
- Lo sviluppo di strategie di contatto e relazione ad hoc, per attività di indagine socio-familiare, mediazione linguistico-culturale e informazione socio-legale.
- L'individuazione di uno spazio con setting logistico/fisico/temporale adeguato al contatto socio-educativo con il target.

**Progetto OLTRE L'Approdo- Orientamento al Lavoro, Training ed Empowerment per minori e giovani migranti soli"**

Nel 2023 è proseguita l'azione del Progetto "O.L.TR.E. l'approdo Orientamento al Lavoro, Training ed Empowerment per minori e giovani migranti soli" avviato ad ottobre del 2021, finanziato da Impresa sociale Con i Bambini. Equality è Capofila e il partenariato si compone di enti pubblici quali il Comune di Padova, Comune di Venezia, Comune di Verona, Comune di Napoli, CGM Centro Giustizia Minorile (Napoli e Venezia), enti privati quali Fondazione Pio Monte della Misericordia (Napoli), Gesfor (Napoli) e enti del privato sociale quali Associazione Mimosa (Padova), Comunità Dei Giovani (Verona), Co.Ge.s don Milani (Venezia), Associazione Priscilla (Napoli).

"Oltre l'Approdo" si rivolge a giovani migranti (17-21 anni), che hanno fatto ingresso in Italia da minorenni e da soli/e con l'obiettivo di **migliorare le loro condizioni di cittadinanza e aumentare le possibilità di autonomia**, in particolare nel passaggio alla maggiore età e a garantire percorsi d'inclusione sociale nel medio-lungo periodo, interagendo in complementarità con i servizi dei territori.

L'idea progettuale nata grazie ad un processo di co-progettazione fra partner e giovani neomaggiorenni stranieri, si svolge in un periodo di 36 mesi su 2 territori: un'area del **Veneto** che a partire da Padova include i comuni di Venezia e Verona e l'area afferente al comune di **Napoli**.

La proposta è di omogeneizzare le azioni e procedere in modo speculare nei territori veneto e campano, **intercambiando saperi, pratiche e innovazioni** tra i **sistemi di welfare** in modo da **aumentare le possibilità di emancipazione**, sperimentando con i destinatari forme di intervento condivise, omogenee ed uniformi più efficaci e funzionali al conseguimento dei risultati. La strategia d'intervento mira a rispondere al complesso insieme di bisogni espressi dal target che, per essere efficace, dovrà calibrare le attività sul percorso migratorio dei destinatari aggiornabile in corso d'opera, promuovendo la partecipazione del giovane in termini di condivisione delle scelte. Fulcro dell'intervento saranno i "Programmi Individualizzati di Benessere e Cittadinanza" nei quali i destinatari saranno coinvolti attivamente in modo che ogni parte sia concordata attraverso la sottoscrizione di un "patto sociale", in cui giovani ed operatori si impegnano in uno scambio per l'assunzione di impegni e responsabilità reciproci. Il risultato atteso è l'individuazione, per ogni persona, del proprio posto all'interno di una comunità educante caratterizzata da nuovi legami sociali e appartenenze, dove possa esprimere competenze e risorse utili a garantire pari opportunità di accesso al mondo del lavoro e dell'autonomia abitativa a medio-lungo termine.

## **Progetti europei**

### **VOICEOVER**

"VoiceOver" è un progetto cofinanziato dall'Unione Europea coordinato da Equality e avente partner Payoke (Belgio), Fundacion Cruz Blanca (Spagna), IUAV (Italia), Mist (Francia) e Adpare (Romania). Il nome "VoiceOver" è stato scelto per rimettere al centro la voce delle persone cosiddette "survivor" che hanno superato e si sono emancipate da situazioni di tratta di esseri umani che hanno influenzato parte delle loro vite.

Il coinvolgimento di queste persone è fondamentale per supportare coloro che sono a rischio di tratta o ancora coinvolti nel fenomeno, rendendo così più efficaci le azioni dei progetti antitratta. VoiceOver si impegna a promuovere il coinvolgimento effettivo delle cosiddette "survivor leader" e a utilizzare le loro competenze per riformulare le strutture di potere e attività all'interno dei sistemi antitratta, contribuendo a politiche e interventi più efficaci.

VoiceOver mira alla formazione e alla leadership delle survivor della tratta di esseri umani, nonché ad aumentare la capacità della comunità professionale antitratta di sostenere percorsi di cura e l'accompagnamento all' autonomia delle persone vittime di tratta.

Ecco ciò che ci proponiamo di realizzare nelle sei organizzazioni partner:

- Formare 90 membri del personale per lavorare in sicurezza con le attiviste survivor
- Individuare, formare e coinvolgere nelle iniziative contro la tratta 20 survivor
- Facilitare l'integrazione sociale e lavorativa di 60 persone vittime di tratta attraverso iniziative innovative basate sull'approccio peer.
- Sensibilizzare al survivor engagement la comunità anti-tratta attraverso modelli basati sull'evidenza, raccomandazioni per i decision-maker, podcast ispiratori ed eventi internazionali.
- Promuovere discussioni significative all'interno della comunità anti-tratta sulla comunicazione delle persone trafficate con dignità.

La forte spinta progettuale e all'innovazione che caratterizza Equality, ha portato la cooperativa nel 2023 a stabilizzare la collaborazione con una consulente progettista.

## **Impatto sociale delle attività (Rapporti con enti pubblici e altri stakeholder)**

Nella mappatura dei rapporti con i nostri **stakeholder** emerge chiaramente la rilevanza anche delle altre imprese sociali e in particolare di quelle organizzazioni con cui si sono **stabiliti rapporti o interazioni più stabili** e che rappresentano quindi partner o soggetti, comunque, atti a definire **la nostra "rete"**. Le relazioni di rete possono rappresentare un fattore di generazione di valore aggiunto e di impatti diretti ed indiretti per tutte le organizzazioni che vi appartengono, poiché esse richiedono **l'impegno congiunto di risorse economiche, conoscenze** e elementi sociali, consentono **economie di scala** e possono rendere **più stabile la progettazione**, grazie all'identificazione di partner stabili, all'ottimizzazione di risorse umane, risorse economiche. **Solidarietà di valori, fiducia e riconoscimento reciproco, socialità** hanno caratterizzato per Equality i rapporti di rete nel corso del 2023 moltiplicando le opportunità di **co-progettazione** per esempio con enti del privato sociale quali le cooperative e associazioni del network antitrattra del Veneto.

Proprio nell'ambito del progetto NAVIGARe di cui Equality è Capofila dell'Ats degli enti attuatori del progetto e nell'ambito della progettualità affine Common Ground, nel 2023 è stato curato e implementato il lavoro di rete con gli enti del Terzo Settore e della Pubblica Amministrazione dei territori in cui il progetto è operativo. Particolarmente significative, in tutto il territorio di competenza, le collaborazioni con l'Ispettorato Territoriale del lavoro e il Nucleo dei Carabinieri del Lavoro sia per le attività di carattere preventivo che nelle azioni di supporto alle vittime dei reati specifici. Infine, in ogni territorio provinciale si sta sviluppando un'ampia attività di rete e collaborazione con i Servizi Sociali e le AULSS dei Comuni capoluogo di provincia e non, interessati dal fenomeno in quanto territori di emersione delle vittime e/o territori nei quali si consuma lo sfruttamento. Nella progettazione anti tratta gli obiettivi della collaborazione sono: sviluppare strategie e metodi per il coinvolgimento degli ambiti territoriali sociali; presa in carico di persone senza fissa dimora, in particolare donne in gravidanza o neo-mamme, richiedenti asilo e ex ospiti di C.A.S. del territorio dell'ambito; sensibilizzazione e formazione agli operatori socio sanitari per la condivisione di modalità operative di collaborazione e la creazione di materiali informativi da utilizzare con le persone. Prosegue inoltre la collaborazione con le strutture di accoglienza afferenti ad altri sistemi (in particolare CAS e SAI e Comunità per minori/neomaggiorenni) per garantire maggior sinergia nell'accompagnamento di persone in valutazione accolte presso questi servizi. Si è inoltre rinnovata una mappatura dei servizi in ogni provincia al fine di promuovere incontri di conoscenza che agevolino reciprocamente gli invii.

Stretta è la sinergia e la collaborazione con i Centri Antiviolenza dei territori per la presa in carico condivisa per specifiche necessità.

Sono state organizzate riunioni con unità operative di altri territori extra-regionali finalizzate a:

- uno scambio sulle modalità di contatto indoor;
- per implementare la sperimentazione di Equality App strumento utile a raggiungere le persone che lavorano indoor con alta mobilità nel territorio nazionale (Associazione Lule, Progetto Alba, Comitato per i Diritti Civili delle Prostitute, Luna Blu);
- per scambi di buone prassi sul grave sfruttamento lavorativo (Lule Onlus).

Si è collaborato con le realtà territoriali per la realizzazione degli eventi legati alla **Giornata europea contro la tratta di esseri umani**.

Le operatrici e gli operatori del progetto hanno partecipato sempre agli incontri formativi e alle mappature nazionali proposte dal Numero Verde Nazionale.

Nel corso del periodo in esame si sono intensificati i contatti con progettualità e network europei, grazie alle progettualità VoiceOver (Amif 2022) e l'adesione a Beyond Borders I contatti hanno portato a scambi di buone prassi e un confronto su utenti e beneficiari che sono transitate tra Francia, Germania, Danimarca, Svezia, Austria e Italia. I casi cross border e tra stati membri richiedono una grande collaborazione tra stati, non sempre i rapporti sono facili tra sistemi antitrattra di paesi diversi e questo va a scapito delle persone di cui, raramente si viene a sapere l'esito della presa in carico.

A tal proposito, l'investimento sulle collaborazioni internazionali auspichiamo possa migliorare identificazione e presa in carico di persone coinvolte nei fenomeni di tratta e grave sfruttamento. La progettazione europea per il Bando Amif 2022 che ha portato all'aggiudicazione del finanziamento della Commissione Europea per il Progetto VoiceOver con enti del privato sociale di Belgio, Francia, Spagna, Romania oltre a IUAV aveva tra gli obiettivi anche questo.

L'anno in esame è stato caratterizzato anche da percorsi di progettazione partecipata con la Cooperativa Orizzonti che ha portato all'aggiudicazione di un finanziamento di un progetto FAMI in avvio nel 2024 ed alla collaborazione con le cooperative Cosep, Orizzonti, Sestante e l'Arco Padova (per l'Ex-Marchesi a Padova) sempre per la partecipazione a 5 bandi dei cui esiti siamo in attesa.

Sempre rispetto ai rapporti con gli enti pubblici oltre alle descritte relazioni di scambio economico, Equality ha partecipato a convegni, riunioni e tavoli di lavoro legati alla grave emarginazione sia a livello internazionale che nazionale, regionale e locale.

A **livello internazionale** si segnalano le esperienze di condivisione e scambio di buone prassi con organizzazioni quali Hors la Rue, Ecpat France, Ensa e Beyond Borders che alimentano nuove prospettive operative e progettuali, così come la conoscenza del fenomeno da un punto di vista transnazionale e transfrontaliero.

A gennaio 2023 Equality ha aderito a **Beyond Borders - Rete di sostegno e azione per i diritti delle persone in situazione di tratta e traffico**.

La necessità di creare questa rete, che si compone di una trentina di Enti italiani e francesi, si basa sulla constatazione condivisa e documentata che lo sfruttamento delle persone con cui lavoriamo non è limitato a un solo paese europeo. La ragione che ha spinto alla ricerca di contatto e la motivazione alla creazione di una rete è legata al desiderio di comprendere e accompagnare al meglio un pubblico che è in costante movimento da un paese all'altro e cercare di dare una risposta concreta al traffico e alla tratta degli esseri umani. Gli operatori si sono interrogati su come costruire una rete per poter condividere e scambiare informazioni sulle persone prese in carico al fine di poterle supportare meglio nelle procedure amministrative e nelle loro scelte; sui sistemi giuridici dei rispettivi paesi con l'impatto del regolamento Dublino III e sui diritti garantiti alle persone; sui percorsi da intraprendere al fine di rendere le istituzioni più consapevoli dei bisogni delle persone prese in carico dai servizi svolti dalle associazioni partecipanti alla rete. Gli operatori che hanno deciso di creare e di aderire alla rete, rivendicano questi scambi come atto politico. La rete ha l'obiettivo di riunire organizzazioni, associazioni, enti, e quindi i loro operatori che lavorano sul campo. Questa rete vuole includere avvocati, operatori sociali e associazioni, sia italiane che francesi in modo da permettere scambi semplici e fluidi per facilitare la costruzione di percorsi di vita e di transito, e per accompagnare o prevenire al meglio i ritorni forzati, quando possibile. La rete ha anche l'obiettivo di rendere più visibili le organizzazioni di fronte alle autorità locali competenti e di instaurare un dialogo costante e costruttivo, al fine di migliorare la situazione dei beneficiari dei propri servizi. Infine, risponde ad un bisogno di arrestare, con azioni legali, il traffico di esseri umani, perché laddove c'è vacanza di legalità, resta lo spazio per i traffici illeciti. Nel 2023 Equality ha partecipato a due meeting della rete BB, uno organizzato a febbraio a Ventimiglia, l'altro organizzato a novembre a Marsiglia.

Equality ha inoltre preso parte al forum internazionale organizzato da UNODC "Constructive dialogue on the review process following the conclusion of the thirteenth session of the Working Group on Trafficking in Persons in accordance with paragraph 53 of the Procedures and rules for the functioning of the Mechanism for the Review of the Implementation of the United Nations Convention against Transnational Organized Crime (UNTOC) and the Protocols thereto". Al forum hanno partecipato 51 Stati membri - tra cui l'Italia - 92 organizzazioni non-governative, stakeholder del mondo accademico e privato e organizzazioni internazionali. Centrale è stato il confronto tra i partecipanti rispetto al **ruolo della società civile** nel supporto al **meccanismo di review** della Convenzione delle Nazioni Unite contro la criminalità organizzata transnazionale e relativi protocolli. Infine, il forum ha rappresentato un'opportunità di confronto operativo tra le organizzazioni non governative su tematiche al centro del dibattito in materia, quali il **survivor engagement e la tratta di minori**.

A livello **nazionale** Equality ha preso parte attiva alla **Piattaforma Nazionale Antitratta** e ai suoi gruppi tematici e a quelli **regionale** e **locale** ha partecipato a incontri con le reti coordinate dal Comune di Padova, il Comune di Vicenza e il Comune di Venezia su grave emarginazione, la violenza di genere con il Comune di Treviso, le **scuole** della provincia di Padova, Treviso, Vicenza e Venezia, ambiente, rigenerazione urbana e urbanistica, Comune di Padova.

Riteniamo inoltre che le attività condotte sul territorio dalla nostra cooperativa sociale siano a loro volta fonte di impatti economici e sociali per le **pubbliche amministrazioni**, il lavoro in **chiave preventiva** dell'area contatto rispetto alle malattie sessualmente trasmissibili e la promozione della **tutela sanitaria** per le persone sexworker e le presunte vittime di sfruttamento sessuale, contribuisce al contenimento della diffusione delle infezioni sessualmente trasmissibili i/le nostri/e beneficiari/e, i loro clienti e, conseguente, l'intera **collettività**.

In particolare, la nostra presenza ha permesso la riduzione dei costi dei **servizi sanitari** ad esempio. Sono state organizzate riunioni con unità operative di altri territori extra-regionali per uno scambio sulle modalità di contatto indoor e per **implementare la sperimentazione di Equality App** per raggiungere le persone che lavorano indoor con alta mobilità nel territorio nazionale (Associazione Lule, Progetto Alba, Comitato per i Diritti Civili delle Prostitute, Luna Blu).

La formazione e la sensibilizzazione sui nostri temi obiettivo ha facilitato **l'innovazione dei servizi**, la **realizzazione di progetti** per il territorio che erano stati sospesi per anni (unità di strada per le dipendenze), la **definizione di strategie e politiche sociali** (con la Regione del Veneto sulla tratta e il grave sfruttamento), la **formazione** e lo sviluppo di conoscenze reciproche con il coinvolgimento dei dipendenti pubblici in attività condivise, l'identificazione più precisa dei bisogni del territorio e dei bisogni emergenti, l'influenza sulle politiche pubbliche territoriali (Comune di Padova) e il sostegno nello stabilire un movimento sociale che promuova **cambiamento culturale politico e sociale** e influenzi l'opinione pubblica su un tema delicato come i minori e giovani adulti che al contempo sono autori di reato e vittime di sfruttamento. Infine, la partecipazione di Equality a **eventi pubblici** ci ha permesso di sottolineare la vulnerabilità sociale delle persone di cui ci occupiamo e l'impatto dei recenti interventi legislativi in materia di diritto dell'immigrazione. Nell'anno in esame, il Decreto Legge n. 20 del 2023 il cosiddetto Decreto Cutro, insieme ai decreti "sicurezza" e al decreto "Lamorgese" rappresentano interventi nati più da spinte di natura politico-ideologica che da ragioni di necessità. Interventi che hanno apportato modifiche in diversi settori del diritto dell'immigrazione senza però procedere ad un'auspicabile riforma organica e completa del sistema normativo in materia di immigrazione. Al contrario, l'impatto di queste normative hanno drasticamente abbassato i livelli di tutela e di protezione dei migranti che arrivano nel nostro Paese e che Equality ha denunciato.

### **La nostra Analisi prospettica**

A conclusione del percorso sin qui compiuto di presentazione delle risorse attive, dei risultati conseguiti e dell'impatto generale della cooperativa nel corso del 2023, ricordiamo di aver implementato un Policy Plan 2021-2025 sul quale erano stati raccolti i contributi di soci e socie della cooperativa mediante un questionario anonimo e spontaneo somministrato durante un'Assemblea soci/e del 2021, questionario che è un'utile guida per il miglioramento e la valutazione dell'andamento della cooperativa. Le domande previste riguardavano le seguenti macroaree: senso di appartenenza e identificazione con le scelte della cooperativa, livello di soddisfazione, benessere, visione del futuro, miglioramenti sostenibili, punti di forza della cooperativa e, per l'appunto, i suggerimenti per il Policy Plan 2021-2025 di Equality. Riguardo quest'ultimo emergeva la necessità di continuare progettualità europee, mantenendo attiva la rete internazionale, l'implementazione di nuove aree di lavoro, tra cui un'area progettazione strutturata, area lavoro (start-up/opportunità lavorative), area abitare/casa ed era stata nominata una specifica area specializzata in sensibilizzazione e interventi sul disagio giovanile. Inoltre, era stata citata la possibilità di aumentare la capacità di accoglienza di minori e implementare maggiormente l'area degli interventi di bassa soglia sul tema delle dipendenze.

Rispetto agli elementi raccolti e recepiti nel Policy Plan 2021-2025 e agli esiti dell'azione di Equality del 2023, si può confermare:

una fattiva implementazione, soprattutto per quanto riguarda l'aumento dei posti in accoglienza minori, la definizione di un'area specializzata in interventi sul disagio giovanile a cui afferiscono nuove progettualità, la valorizzazione dei progetti riguardanti bassa soglia e dipendenze con l'avvio di nuovi servizi quali il PIS Pronto Intervento Sociale, la progettualità europea con cui si conferma la capacità progettuale della cooperativa e la collaborazione con una persona esperta in progettazione per il supporto a quest'area di lavoro. Infine, il ruolo centrale della cooperativa nel continuo e articolato lavoro di raccordo con enti del pubblico e del Terzo Settore,